



n. 178

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

*Dove c'è bisogno
lì c'è un Lion*



LAURETANA DA SEMPRE LA MIA ACQUA DI BENESSERE



Claudio Marchisio per Lauretana

14 residuo
fisso in mg/l

1.0 sodio
in mg/l

0.55 durezza
in °F

LAURETANA®

L'acqua più leggera d'Europa

consigliata a chi si vuole bene



La scelta dell'acqua da bere ogni giorno ha un ruolo di primaria importanza per il benessere.

Le acque minerali non sono tutte uguali! Lauretana è un'acqua di qualità, completamente pura, dalla leggerezza straordinaria e dalle proprietà uniche, che depura e purifica l'organismo ogni giorno. Condividi i suoi valori di prodotto e di brand: entra nel mondo Lauretana, da sempre l'acqua scelta da Claudio Marchisio!



segui il benessere
#MarchisioPerLauretana

lauretana.com

Una storia di successo una storia da raccontare

Real Press racconta storie di imprenditori e aziende.
Ogni libro viene creato individualmente, rivolto a
clienti e partner o dedicato a famigliari e amici.
Una testimonianza importante che percorre
una storia speciale: la Vostra.

Chiedete un
preventivo gratuito:
info@realpress.it
http://www.realpress.it
tel. 3209681186

EDIZIONI
REAL  PRESS .IT



Non accettare consigli interessati

Il Notaio scegliilo tu: Atto notarile a partire da 1000 Euro

Per compensi (Iva, imposte, tasse, cassa e diritti esclusi)
Contattaci per un preventivo chiaro e definitivo, con calcolo
dettagliato di imposta di registro, ipotecaria, catastale,
tassa archivio, bolli, spese e diritti.

**Studio Notaio Martucci. Preventivi e consulenza preliminare
fiscale e giuridica gratuita. telefonate o scriveteci.**

Numero Verde
800-529780

pmartucci@notariato.it



*Donazione, divisione e usufrutto: con una accorta pianificazione immobiliare
possiamo aiutarvi ad ottimizzare il vostro patrimonio.*

**Il Notaio scegliilo tu.
Sceglili.**



NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE

IL SISTEMA DI **PULIZIA IDRODINAMICA** BREVETTATO DA NTA SI BASA SULL'UTILIZZO DI IDROGETTO NEBULIZZATO A RIDOTTO CONSUMO DI ACQUA (2/4 LT/MIN) E PRESSIONE MODULABILE FINO A 2.500 BAR

BREVETTO REGISTRATO PATENT TO 2011 A 000992, PCT/IT2012/000294

APPLICAZIONI: PULIZIA IDRODINAMICA URBANA; PULIZIA IDRODINAMICA INDUSTRIALE; TRATTAMENTO SUPERFICI CON NANOMATERIALI; PULIZIA CRIOGENICA; TRATTAMENTI SISTEMI AREAIONE.



INNOVATIVO MEZZO NTA BREVETTO N. 102016000083983

UNA SOLUZIONE INNOVATIVA, STRAORDINARIAMENTE VERSATILE, DESTINATA A MOLTEPLICI CAMPI DI APPLICAZIONE. UN VEICOLO DOTATO DI GENERATORE DI CORRENTE CON PRESE DI FORZA DIRETTAMENTE DAL CAMBIO E CON LA CAPACITÀ DI EROGARE UNA POTENZA FINO A 30 KW.



NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE CHIEDE IL TUO SUPPORTO PER DIVENTARE **"NATIONAL PUBLIC CHAMPION"** PER L'ITALIA NELL'EDIZIONE 2016/2017 DEGLI EUROPEAN BUSINESS AWARDS, LA PIÙ GRANDE COMPETIZIONE AZIENDALE EUROPEA.



VOTA IL NOSTRO VIDEO ONLINE SUL SITO : WWW.BUSINESSAWARDEUROPE.COM



NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE

Via delle Cartiere, 40
10072 - Caselle Torinese
Tel. 011.996.16.42
e-mail info@ntapplicare.it
WWW.NTAPPLICARE.IT

In questo numero

- pag 7** Solidarietà per i terremotati
- pag 8** La parola al Governatore Gabriella Gastaldi DG 108 la1
- pag 9** La parola al Governatore Daniela Finollo Linke DG 108 la2
- pag 10** La parola al Governatore Mauro Bianchi DG 108 la3
- pag 11** Lettere al Direttore

In primo piano

- pag 13** Progetto Martina
- pag 18** Adotta un disabile
- pag 20** Giovani e lavoro

Distretto 108la1

da pag 22 a pag 32

Distretto 108la2

da pag 34 a pag 42

Distretto 108la3

da pag 45 a pag 57

Attività internazionali

pag 58 e 59

Leo

da pag 60

Numero 178

Lions

Periodico edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3

Notiziario bimestrale edito dai Distretti 108la1, 108la2, 108la3 di "The International Association of Lions Club" (Lions Club International) inviato in abbonamento (6 euro) a tutti i soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

Legale Rappresentante

Gabriella Gastaldi Ponchia (108la1)

Direttore Amministrativo

Michele Giannone

Direttore Responsabile

Marco Bogetto
marcobogetto@me.com - 347/9757962

Vice Direttori

Mimmo Genta (108la1)
pggenta@gmail.com - 339/3339297

Guido Ratti (108la2)
guidora01@gmail.com - 339/8524177

Nanni Basso (108la3)
basso.nanni@gmail.com - 338/7034356

Direzione e redazione

Via Cialdini 5 - 10138 Torino
Tel: 011/4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

Dmedia Group Spa
via Campi 29/L
23807 Merate

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65 del 12 dicembre 2016

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose 6 - 10025 Pino Torinese
tel. 011/840232
comitalia.srl@tin.it





SOCIO LIONS COSTIGLIOLE D'ASTI



La storia della Distilleria Dellavalle vede il suo inizio nel 1983 a Vigliano d'Asti, nel cuore della tradizione vitivinicola piemontese. Dopo una lunga esperienza nel settore, il sogno di Roberto Dellavalle, enologo appassionato e conoscitore del mondo del vino e della grappa, prende vita.

Tecnica, conoscenza, innovazione, indagini di mercato mirate, sono queste alcune delle caratteristiche principali che hanno permesso alla Distilleria Dellavalle di crescere in modo esponenziale, pur mantenendo intatta l'etichetta prestigiosa di azienda artigiana d'eccellenza. Tradizione artigiana che sta attualmente trovando la sua continuità nel passaggio generazionale dei figli Lorenzo e Federica, senza dimenticare l'importante affiancamento durante le crescita dell'azienda da parte di Paola, moglie di Roberto, da sempre presente all'interno del nucleo aziendale. L'obiettivo è quello di sempre, produrre e commercializzare prodotti di nicchia in base alle esigenze della clientela.



PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE



DISTILLERIA DELLAVALLE S.R.L. - DISTILLERIA IN VIGLIANO D'ASTI

Via Tiglione, 1 - 14040 Vigliano d'Asti Tel. +39 0141 953627- Fax +39 0141 953926

www.grappedellavalle.it - info@grappedellavalle.it



Cari Governatori, amici Lions,
Come certo saprete, il prossimo anno i governatori di tutto il mondo dovranno rinunciare al proprio motto, sostituito da 'We Serve' che identifica i Lions in ogni angolo del pianeta. Per questo, ora nulla è più importante del servire nelle zone colpite dal terremoto, che ha distrutto una buona fetta del nostro Paese. Vi lascio alle parole di Mauro Bianchi, componente del Comitato assistenza Lions per il terremoto in Centro Italia

Marco Bogetto



Terremoto, la solidarietà Lions si traduce in concretezza

DG Mauro Bianchi

La dimostrazione che i Lions italiani stanno dando per il terremoto dell'Italia Centrale è il simbolo stesso della nostra Associazione: Solidarietà e Aiuto alle persone in difficoltà. Grande è infatti lo slancio di generosità che essi stanno dimostrando, impressionante la serie di manifestazioni ed eventi nate per dare il proprio contributo alla rinascita delle cittadine colpite dal terremoto dell'Italia centrale.

In questo contesto i nostri distretti si sono particolarmente distinti nella raccolta dei contributi, sfatando, coi fatti, quello che noi pensiamo che la gente normale pensi a sua volta di noi; stiamo dimostrando ai nostri territori di appartenenza come sui Lions si possa contare sempre e che il 'We Serve' sia per noi il vero spirito vitale.

La generosità dei nostri cuori ha portato la nostra Lcif a raggiungere e superare l'obiettivo (sperato e fortemente voluto) dei due milioni di dollari raccolti per il 'relief hearthquake center of Italy'. Grande segnale di consapevolezza di poter ottenere risultati incredibili quando agiamo Insieme, dimostrando la forza del Lionismo internazionale, di quanto noi siamo ad esso legati e di quanto esso sia indispensabile per azioni come questa.

L'incremento ricevuto da tutto il mondo è pari a circa un milione e mezzo (circa due terzi di quanto raccolto): questo dimostra come la grande famiglia Lions sappia dimostrare al momento opportuno tutta la sua forza nell'intervenire a favore di quei distretti che rappresentano territori colpiti così duramente dalla natura. A questi slanci di altruismo noi Lions italiani dobbiamo rispondere con altrettanta generosità nell'aiutare la nostra Fondazione internazionale nel sostegno delle sue grandi campagne come il morbillo, consapevoli che senza l'aiuto della nostra grande famiglia Lion certi risultati difficilmente potranno essere raggiunti.

Ma per gestire questo rilevante contributo è neces-

saria una struttura che consenta di lavorare per la realizzazione di progetti concreti ed è per questo che già da settembre la Fondazione ha richiesto la nomina di una commissione specifica che avesse la responsabilità della gestione di questi progetti destinati ai territori colpiti dagli eventi. Così è avvenuto anche per il terremoto del Centro Italia con la formazione di uno specifico Comitato del quale fanno parte Lions di specifica competenza nei ruoli richiesti da Lcif: esso agirà a totale sostegno dell'esecuzione dei progetti approvati dalla Fondazione fino al loro completamento.

I progetti sono arrivati, dopo una approvazione di massima (avvenuta a Mantova il 15 gennaio scorso) essi saranno avviati alla fase esecutiva. Si interverrà con interventi nel Lazio (ad Amatrice e Norcia) e nelle Marche (ad Arquata del Tronto e Camerino), saranno infatti messi a disposizione delle popolazioni colpite un centro aggregativo per anziani e un ambulatorio, sia a Norcia che ad Amatrice, mentre ad Arquata del Tronto sarà creato quello che verrà nominato "Il Borgo Lions dell'Amicizia", che sarà costituito da 12 unità abitative più un centro aggregativo per giovani che lavoreranno nella fabbriche locali. Anche per Camerino è in fase avanzata un progetto dedicato al territorio.

Questi sono i "fatti", quelli per cui tutti noi ci eravamo impegnati a portare avanti sulla spinta dei tanti contributi che i club hanno raccolto in questi mesi. Siamo Lions fino in fondo, il nostro cuore batte per il bene dell'umanità, tutti noi siamo chiamati a effettuare i nostri service rivolti al territorio, in questo caso, sentendoci parte di una nazione, la nostra risposta è degna della nostra Associazione, dei suoi Principi e dei suoi Scopi. Siamo Lions, siamo uomini del nostro territorio, siamo uomini di Servizio, fieri e orgogliosi di appartenere alla più grande Associazione mondiale di volontariato.

Ben arrivato centenario

Gabriella Gastaldi Ponchia (108 ia1)

La più grande associazione di servizio del mondo, la nostra associazione, taglia quest'anno il traguardo del suo primo secolo di vita. Lo fa consegnando alla storia iniziative ambiziose, di grande prestigio, che hanno fatto di noi un prezioso punto di riferimento.

I numeri che abbiamo realizzato in termini di service, di valore generato dalle nostre attività a livello locale, devono riempirci di orgoglio e stimolarci a fare sempre di più e sempre meglio, perché la nostra associazione ha una grandissima potenzialità e tutti insieme possiamo davvero fare la differenza.

Vorrei che il mio entusiasmo e la mia gioia per i traguardi raggiunti contagiassero tutti voi per dare al nostro servire quello slancio necessario ad affrontare nuove sfide, perché mai come adesso la nostra associazione e le nostre comunità hanno bisogno di noi e del nostro impegno.

In questo momento è importante che tutti insieme concentriamo le nostre forze per essere sempre più presenti nelle nostre comunità

questa secondo me, è la vera sfida per il nostro centesimo anniversario. Con l'inizio del mio incarico ho assunto l'impegno di visitare i 73 Club del Distretto 108-1a1. Non ho ancora finito, ma a oggi ho visto con immenso piacere che state tutti portando avanti service legati alle quattro macro-aree d'intervento del Centenario: "Coinvolgere i Giovani", "Proteggere l'Ambiente", "Combattere la Fame", "Aiutare a prevenire i problemi della vista".

Grazie per aver lavorato tutti insieme per raggiungere gli obiettivi del centenario!

Non solo. Ho anche verificato, nel corso di queste visite, quanto i Leo, che proprio quest'anno celebrano sessant'anni di vita, siano diventati preziosi. Sono sempre stati il nostro punto d'orgoglio, all'inizio erano considerati il nostro principale service ma oggi sono una colonna portante del nostro servire. Infine ho toccato con mano come le donne, che quest'anno celebrano i trent'anni dall'ingresso nell'associazione, abbiano apportato un contributo importante alla crescita quantitativa e qualitativa dei nostri club e delle nostre iniziative. Senza di loro – e non lo dico perché sono donna – avremmo avuto maggiori difficoltà a vincere tutte le sfide che abbiamo incontrato lungo il percorso della realizzazione dei nostri service. Ecco perché uno dei miei sogni è di incrementare l'ingresso delle donne per arrivare al 25%. Oggi siamo di poco sopra il 24%, un piccolo sforzo e possiamo farcela! Se devo fare un bilancio, a metà del mio entusiasmante cammino, posso dire con grande orgoglio che "Tutti insieme" ci siamo dati da fare per organizzare, per il



nostro Centenario, iniziative importanti, con grandi ricadute sulle nostre comunità, certamente destinate a "Lasciare il Segno". E per questo vi devo ringraziare veramente di cuore. Ma per i prossimi mesi ci aspettano altre sfide, altre "Montagne da scalare".

Da adesso, fino alla fine dell'anno, saranno tanti gli appuntamenti che ci vedranno coinvolti in prima linea per Celebrare al meglio il nostro importante traguardo, e ho bisogno veramente della partecipazione di voi tutti. A breve riceverete il calendario dettagliato dei principali eventi in programma, in modo che tutti li possiate memorizzare. Anche qui c'è bisogno di tutto il vostro sostegno. Mentre scrivo nero su bianco queste parole, riaffiorano ricordi, emozioni... Abbiamo raggiunto risultati veramente ambiziosi, rappresentiamo la più grande Associazione di servizio del mondo, e ne sono veramente fiera. Ma dobbiamo fare ancora di più. Dobbiamo crescere, per far fronte agli aumentati bisogni nelle nostre comunità. Dobbiamo far entrare nei nostri Club nuovi soci che ci aiutino a servire. Una raccomandazione però, che sia una "crescita sostenibile", che c'infonda una nuova linfa vitale, abbiamo bisogno oggi più che mai di nuove energie per portare avanti i nostri progetti. E dunque, il punto di arrivo che quest'anno celebriamo, deve diventare la linea di partenza per cercare nuove sfide, e trovare nuove montagne da scalare!

Cari Amici, avete fatto veramente tanto, ma tanto possiamo ancora fare. So che posso contare su di voi e voi potete contare su di me, e sono certa che, tutti insieme lasceremo il segno Lions.

Visita istituzionale: incontro con il club

Daniela Finollo Linke (108 ia2)

Come sono solita sottolineare nel mio intervento nei Club, considero e sento la cosiddetta 'visita istituzionale' come un incontro con i Club.

Un incontro in cui ogni Club, pur con il comune denominatore dei principi dell'etica lionistica, esprime il diverso e proprio modo di essere lions, un incontro che porta ogni volta l'arricchimento della conoscenza di nuovi amici lions, del ritrovare amici, del ritrovarsi tra amici. Compito del Governatore infatti è amministrare al meglio il Distretto e la visita al Club non va intesa come l'esercizio di un controllo, quanto come un momento di maggiore conoscenza dell'attività del Club che va ad integrare le notizie fornite dai Club per mezzo dell'invio dei rapporti.

Dopo aver espletato la parte per così dire burocratica, sono solita invitare il Presidente a farmi conoscere il Club ed i Soci, a fare domande, avanzare proposte. Dopo un inizio incerto spesso l'interesse e la disponibilità suscitano vivaci scambi di idee, ai quali si deve porre termine per rispettare i tempi dettati dall'organizzazione dell'incontro. Ascoltare con attenta sensibilità permette di cogliere l'individualità di ogni Club, la potenzialità di servizio racchiusa in ognuno, così come al Presidente di conoscere, all'interno del Club, l'individualità del Socio.

Conoscere il Club, conoscere il Socio permette di indicare, non dare l'impressione di imporre, una direzione di marcia, eventualmente suggerire correzioni di percorso. Interpretando il ruolo di Governatore – come ci indicava

Giovanni Rigone – nel senso di 'servitore del Distretto', ci si pone sullo stesso

piano di tutti i soci e quindi si riescono a cogliere e comprendere le effettive potenzialità, a volte latenti, che esistono all'interno del Club stesso.

L'unione di diversi modi di pensare, diverse esperienze e professionalità all'interno del Club e tra i Club sono gli strumenti a nostra disposizione per realizzare il fine del servire: lavorare insieme, crescere con un'attenta valutazione nella scelta dei nuovi soci, lavorare con serenità. Serenità che spero di essere riuscita a portare nei club in occasione delle visite che ho loro fatto.

Ringrazio i Presidenti e i Soci dei Club per l'accoglienza sempre affettuosa che hanno riservato a me ed agli Officers che mi hanno accompagnato durante questi incontri. Serenità che è premessa di pacate discussioni all'interno dei Consigli e delle Assemblee dove ognuno deve poter dare il contributo delle proprie idee, deve avere la possibilità di convincere gli altri, ma, nello stesso tempo, lasciarsi convincere dalle loro proposte. Serenità che porta all'armonia, serenità che ci spinge a frequentare con piacere il Club, a tralasciare altri impegni per ritrovarci insieme agli amici del Club, serenità che ci fa scendere nelle piazze per realizzare i nostri service, per fare qualcosa per gli altri.

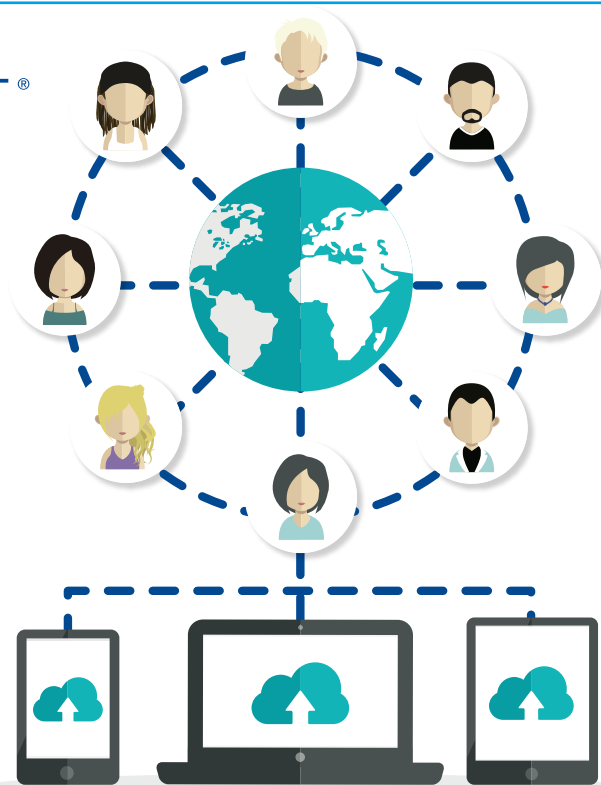
WE SERVE.



ms MASTERSOFT®

BUILDING THE NET

**SOLUZIONI INFORMATICHE
PER UN MONDO IN MOVIMENTO**



Master Soft
www.mastersoft.it
info@mastersoft.it
Tel +39-0321-466889
Fax +39-0321-465939

Il Centenario: occasione da non perdere

Mauro Bianchi (108 ia3)

Ci sono delle opportunità che vengono una volta "ogni cent'anni".

A noi Lions, è noto, capiterà il 7 giugno 2017. Sarà un'occasione Unica per ribadire e confermare le basi sulle quali esiste e opera la nostra Associazione; potremo rinnovare il nostro senso di appartenenza, la nostra passione per il nostro vivere per Servire.

Il 'We Serve', ispirazione e modello del nostro essere Lions, espressione unica della nostra Cultura, vero sentimento di Amicizia e Fedeltà ai nostri simboli. "Fare del mondo un posto migliore" diamo vita a queste poche parole, sentiamole nostre, viviamole con il nostro cuore Lions, noi portatori sani di Etica, Valori e Scopì, facciamo in modo che la nostra passione diventi virale e contagi più gente possibile. Abbiamo bisogno del mondo e il mondo ha bisogno di noi.

Il Centenario può rappresentare la 'nostra' occasione, un'occasione da non perdere, un'occasione per guardarci dentro e scoprire o riscoprire la nostra passione, un'occasione per prepararci a un nuovo secolo e dare più forza alla nostra Associazione.

Il 7 di giugno può diventare un momento di grande riflessione per i Club, dedichiamo la giornata a un 'nostro meeting' con tema la storia del Lions Club International e i nostri simboli, cosa ci insegnano, cosa ci hanno dato, ma soprattutto quale vorremmo che fosse il nostro futuro.

Ai Club e solo a loro è affidato il Servire, essi rappresentano la forza dell'Associazione. Quale migliore celebrazione sarà se non quella di rinverdirne l'Orgoglio di appartenere alla più grande Associazione di volontariato del mondo?

Servire non è solo una parola. Per i Lions è il concetto stesso del vivere, il We Serve è l'ispirazione della vita, una vita dedicata alle persone che hanno bisogno. Punto di riferimento per le Comunità di appartenenza, ma non solo. Una vera e propria cultura, un vero sentimento di amicizia e fedeltà.

L'attualità di questi ultimi mesi ci sta indicando come la generosità dei Lions (italiani e di tutto il mondo) sia incredibilmente alta, essa si sta manifestando nel



cercare di alleviare le difficoltà delle persone colpite dal terremoto del Centro Italia. Ad essa risponderemo con i grandi progetti che porteremo avanti a Norcia, Amatrice, Peschiera del Tronto e Camerino. Questo è e sarà il modo migliore per celebrare il nostro primo secolo di vita.

La solidarietà e l'accoglienza sono due grandi sfide che la società sta affrontando ora nel mondo, i Lions non possono non sentirsi coinvolti. A noi compete la responsabilità di lavorare su questi temi proponendoci con progetti che utilizzino le grandi risorse umane di cui disponiamo, pensiamo ai più di 5000 medici, ai più di 6000 legali ed alle tante eccellenze che condividono i nostri obiettivi. Amo credere che questo sarà il Lionismo del futuro.

Io ci sarò e Voi?

Caro Direttore,
Credo che la rivista ospiti solo in via eccezionale lettere di soci, essendo sostanzialmente destinata a presentare le iniziative distrettuali e quelle di singoli Club.

Desidero tuttavia esporre alcune considerazioni in ordine al problema che ha formato oggetto dell'incontro sul quale si riferisce nel numero di dicembre (p. 19, "La crescita dell'associazione nell'area metropolitana"), considerazioni frutto di mie riflessioni, anche amare, sviluppate nel corso dei lunghi anni della mia appartenenza al Torino Castello.

Per capire le cause del deciso calo di Soci in Torino (e, credo, nelle altre grandi città) occorre a mio avviso chiedersi perché il fenomeno è poco o per nulla presente nei Club, diciamo, "di campagna".

La risposta è per me molto semplice e si può condensare in una sola parola: territorialità. Territorialità vuol dire che chi fa parte di un Club Lions fuori delle grandi aree urbane, fa anche parte della comunità locale, nella quale è ben inserito, conosciuto e attivo, e nello stesso tempo vuol dire che conosce i bisogni locali su cui indirizzare iniziative ed è riconosciuto come appartenente ad un gruppo che si occupa di quel territorio, lo valorizza, lo fa conoscere, e così via. Insomma, c'è uno scambio di valori e di gratificazioni che rende appagante l'essere Lions.

Tutto questo è proprio quello che manca ai Club di un'area metropolitana: i soci provengono certo da quell'area, ma il loro legame con un ambito così ampio è tenue e poco identificabile, la loro presenza in un Club è sostanzialmente casuale, i possibili obiettivi sono ben spesso così grandi da essere al di là delle possibilità di intervento di un singolo Club. Si finisce quindi, molto più di frequente che negli altri territori, con il devolvere risorse (modalità sempre deplorata perché i Lions sponsor appaiono solo nello sfondo) ad altre Associazioni i cui obiettivi sono mirati e ben visibili.

Un'eccezione che però avvalora il mio ragionamento è data da quei Club urbani che hanno mantenuto una

caratteristica che era molto diffusa quando i Club erano pochi: un'identità sociale, vale a dire quella di raggruppare persone che sentono di appartenere, per censo, ruolo, cultura, storie personali, ad uno strato definito e percepibile. Chi conosce ed ha vissuto l'ambiente lionistico sa che questi Club mantengono la loro consistenza o contengono le perdite perché il farne parte è ancora considerato un privilegio. Nella maggior parte dei Club questa forma di identificazione, che ripropone sotto altra veste quella dei territori "di provincia", è scomparsa e questo spiega perché molte persone, attratte dall'aura di "promozione sociale" che ancora aleggia attorno al termine "Lions", entra in un Club ma, accorgendosi che in realtà questo "valore aggiunto" non esiste o è marginale, spaesato e deluso, se ne va. Mi dispiace per questa mia sintesi, sicuramente impetuosa, ma penso che, almeno qualche volta, sia bene esprimerci senza troppi giri di parole, e mi dispiace ancor più di non essere riuscito, negli anni lionistici che ho vissuto, a trovare risposte adeguate.

Con viva cordialità

Giancarlo Melano, socio Torino Castello dal 1998

Caro Direttore,
Dove va a finire il Club? Nel nostro paese, oramai da qualche anno, assistiamo impotenti a questa matanza. I Club di servizio, via via stanno perdendo forza, si stanno riducendo gli iscritti ed è sempre più difficile trovare dei volontari che si dedicano al servizio.

Il volontariato è in crisi? No non penso questo. Secondo una recente indagine ISTAT sono 6,6 milioni gli italiani che svolgono attività gratuite a favore di organizzazioni di volontariato, circa il 10% della popolazione nazionale. Di questi circa il 40% ha dichiarato che la motivazione per cui fa volontariato è per sentirsi meglio con se stesso, il 28% perché vuole cambiare il modo di vedere le cose e la rimanente parte, fa volontariato, per poter allargare la propria rete di rapporti sociali. La mia impressione è che aiutare gli altri sia, in definitiva, la motivazione giusta che spinge una



UN BALZO AVANTI

Legend - Scarpa ad alte prestazioni in pelle di canguro.



100% MADE IN ITALY

www.vittoriacycling.com



persona ad accettare l'invito a far parte della nostra Associazione lionistica. La sostanza però non cambia perché, in fondo in fondo, il risultato è quello di impegnarsi per gli altri. L'importante è che non venga perso lo spirito autentico del volontariato.

Se, quindi, aiutare gli altri è la molla principale perché un socio chieda di entrare in un Club, a mio parere è proprio dal Club che dobbiamo partire se vogliamo fare un'analisi concreta e obiettiva sul futuro della nostra Associazione. È su questa "cellula" fondamentale di tutta la struttura lionistica che dobbiamo concentrare la maggiore attenzione, le migliori energie, perché negli incontri di Club, anche i soci, che non sentono troppo la vocazione a servire possano imparare a farlo. Quando noi parliamo di amicizia, di solidarietà pronunciamo parole a cui è indispensabile dare un contenuto. Questo può avvenire solo se, nelle nostre serate sapremo dedicare un po' di tempo a ricordare i nostri Principi etici ed i nostri obiettivi lionistici. Purtroppo, avviene molto raramente.

Se condividete questa prima parte della mia analisi, condividerete che è la gestione del Club che va rivista e ridisegnata.

Dobbiamo educare e convincere i nostri soci a parlare, esprimere il loro pensiero nel Club, in modo da permettere un confronto di idee, di proposte, dove l'amicizia è solo l'effetto di un'affinità di aspirazioni.

Dobbiamo ricordare ai nostri soci che si entra nell'Associazione, liberamente, per servire, per lavorare, ciascuno secondo le proprie competenze e capacità, nessuno escluso; il lavorare per le nostre finalità non deve rappresentare mai tensione o stress, ma serenità, gratificazione, intima soddisfazione di poter dare un senso più completo alla nostra vita. Quindi è indispensabile saper trasmettere entusiasmo e ottimismo in tutto quello che facciamo, è indispensabile saper bilanciare i momenti di grande impegno, con quelli conviviali e di divertimento.

Dobbiamo far emergere, infine, tutto il potenziale che i nostri soci posseggono, che è quasi sempre notevole, ma che soltanto nelle attività professionali viene impiegato, mentre all'interno del Club, inespugnabilmente, rimane inutilizzato.

E allora, a questo punto, la nostra analisi deve, inevitabilmente, spostarsi sulla qualità dei soci. Io sono convinto che sarebbe necessaria una maggiore oculatezza nella scelta dei nostri soci. E come? valutandoli obiettivamente, sotto l'aspetto morale naturalmente, ma anche sotto l'aspetto di una potenziale positività per la vita del Club.

Non dovrebbe essere sufficiente dire che questo candidato è amico mio, un ottimo professionista, un eccellente imprenditore o manager, è necessario che questo candidato dimostri di essere aperto alla comprensione, alla solidarietà, all'amicizia disinteressata e di essere disponibile a lavorare per realizzare le finalità della nostra Associazione.

Nei Clubs, dove esistono molti soci che si accontentano di presenziare alle cene istituzionali, dove a lavorare restano sempre i soliti tre o quattro, non si potranno raggiungere obiettivi importanti, né realizzarsi le nostre finalità.

Convinciamoci, cari amici Lions, che il lionismo, senza il Club che agisce coralmente compatto, in sintonia e armonia al proprio interno e con gli altri Clubs, non

potrà mai realizzarsi compiutamente.

Vi ho scritto a lungo di come concepisco la vita del Club, ora più in sintesi vorrei fare altre considerazioni.

- Io sono orgoglioso di appartenere al Lions Club International, la più grande Associazione umanitaria di servizio. Un'Associazione che ha indicato chiaramente quali sono i valori da rispettare e gli obiettivi da raggiungere, il che vuol dire in sintesi "chi siamo, e per cosa lavoriamo". Questa appartenenza dovrebbe riempire noi tutti di grande orgoglio e fierezza.
- Io credo nei valori indicati nella nostra Etica e nelle finalità a cui devono tendere le nostre attività. Credo quindi nell'amicizia, quella duratura nel tempo, ma anche in quella lionistica, disinteressata fatta di stima, apprezzamento, tolleranza, fatta di rispetto per le idee diverse dalle nostre.
- Io credo nell'autonomia dei Clubs, nel programmare e realizzare i services che desiderano, ma credo anche, proprio per la natura della nostra Associazione, che i Clubs debbano fare propri i services che vengono proposti a livello distrettuale, nazionale e internazionale.
- Io credo che il Distretto debba essere una struttura snella ed efficace, dove siano inseriti uomini giusti al posto giusto; officers in grado di dialogare, di supportare al meglio, con un contatto costante i Club nella loro attività e pronti ad intervenire ed aiutare quei Clubs che denunciassero eventuali criticità.
- Io credo nella figura dell'"Osservatore Civico". È un'attività che va incoraggiata e supportata anche dalle strutture distrettuali perché da la possibilità di avere un continuo monitoraggio dei problemi, dei bisogni, delle aspettative che nascono nelle comunità che ci circondano.
- Io credo nella validità del "lavorare insieme", lavorare insieme fra più Clubs, ma anche lavorare insieme con altre Associazioni di servizio per individuare idee e progetti comuni.
- Io credo nella necessità di assicurare sempre la continuità, sia a livello di Club, che a livello distrettuale, continuità alle azioni tendenti a migliorare l'organizzazione, continuità a quei services che per dimensioni e importanza potrebbero richiedere durata pluriennale.
- E infine, io credo che la nostra attività di servizio debba comunque essere esercitata con serenità, ottimismo, entusiasmo a cui aggiungere l'armonia, armonia nei nostri Clubs, ma anche armonia con le strutture distrettuali. Questi sono i soli elementi che possono garantire che i nostri programmi, anche i più impegnativi potranno essere realizzati e realizzati con successo.

Ecco, cari amici, questi sono i principi, i valori a cui mi sono sempre ispirato durante la mia attività di Lion e di uomo e a cui mi ispirerò anche nel futuro.

Dobbiamo essere consapevoli che i nostri incarichi passano velocemente (lo ricordo spesso); ciò che rimane è la nostra Associazione, i nostri Clubs con il loro patrimonio di risultati positivi e meno positivi, patrimonio che noi abbiamo la possibilità di arricchire, specialmente se siamo officers, con la capacità ad usare sempre l'autorevolezza e mai l'autorità e con la nostra rinuncia ad essere ad ogni costo protagonisti assoluti.

Michele Giannone

Progetto Martina

Un service senza confini



Nell'attuale situazione che vede molte nazioni erigere muri talora non solo virtuali il Lions Club International è una delle poche associazioni che favorisce la comprensione internazionale e crede nel lavoro comune nel servizio comunitario.

Il Service pluriennale di rilevanza nazionale "Progetto Martina - Parliamo con i giovani dei tumori" è stato oggetto di una sessione dei lavori del Forum Lions Europeo tenutosi in Bulgaria a Sofia dal 27 al 30 ottobre 2016. Il PDG Carlo D'Angelo (Distretto 108 A), componente del Comitato di Promozione e Coordinamento del



service coadiuvato da Libero Zannino, Coordinatore del Progetto Martina per il Distretto 108 la1, ha illustrato ai lions europei gli obiettivi degli incontri con i giovani che frequentano le ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado.

Medici, lions e non, forniscono conoscenze per la prevenzione e la diagnosi precoce e le strategie di lotta ai tumori che possono colpire i giovani ed il contrasto a quelli che si manifestano in età adulta a seguito di esposizione continuata, sin dall'età giovanile, a fattori di rischio (fumo, alcool, obesità, rapporti sessuali

occasional non protetti, droghe, inquinanti ambientali) e possono esser evitati mediante stili di vita appropriati. I risultati dei test cui vengono sottoposti gli studenti negli anni successivi sono incoraggianti: il 40 % ha ridotto/smesso di fumare, il 50% ha migliorato l'alimentazione, il 64% ha iniziato una attività fisica. Migliorata l'adesione alla vaccinazione contro il papillomavirus.

Il PID Robert Rettby, presidente dell'Europa Forum 2017 e componente del Centennial Action Committee Europe, in fase di preparazione del Forum di Sofia, ha scritto al Coordinatore Nazionale Cosimo di Maggio: Vogliamo preparare dei

Roll-up per presentare progetti provenienti da diversi paesi europei sui quattro temi del Centenario. Per il tema "Giovani" pensiamo di presentare "Martina", che è da ritenersi una "pietra d'angolo". Grande Progetto! Complimenti per il vostro eccezionale impegno. Nella foto il roll-up che è stato esposto nell'Agorà del Forum. Il Progetto Martina sta per essere attuato in Francia e in Albania, sarà presentato in Romania in occasione di un gemellaggio con un Club del Distretto AB, è stato invitato ai Forum futuri 2017 a Montreux (Svizzera) e 2018 a Skopje (Macedonia).

In primo piano

NUMERI UTILI
VIA NORD - OVEST
INFO VIABILITÀ
NUMERO VERDE
800.840.708
POLIZIA STRADALE 113
EMERGENZA SANITARIA 118
VIGILI DEL FUOCO 115

CONTATTI
DIREZIONE ESERCIZIO
A32 TORINO - BARDONECCHIA
011.9342323
T4 TRAFORO DEL FREJUS
0122.909011

POSTO DI CONTROLLO
A32 TORINO BARDONECCHIA
0122.621621
T4 TRAFORO DEL FREJUS
0122.909011

AUTOSTRADA A32
TORINO BARDONECCHIA
TRAFORO DEL FREJUS T4
CROCEVIA DEI **GRANDI**
ITINERARI DELL' **EUROPA**

SITAF
SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS

Map showing the route from TORINO to TRAFORO DEL FREJUS, with various exits and junctions labeled: TORINO, TORINO EST, TORINO OVEST, CHIVASSO, SUSÀ OVEST, SUSÀ EST, CHIVASSO, BORGONOVA, AVELLANA OVEST, AVELLANA EST, IVREY, IVREY, TORINO.

Conferenza stampa a Palazzo Lascaris

Celebrata a Torino l'approvazione della legge regionale sulla Cittadinanza Umanitaria Attiva

PGG

Per annunciare e celebrare l'approvazione della legge regionale n. 10 "Norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva", il 15 dicembre 2016 si è tenuta una conferenza stampa nella Sala dei Presidenti a



Palazzo Lascaris di Torino, sede della Regione Piemonte. La legge, già proposta da sette consogli comunali alla Regione Liguria e attivamente voluta dai lions piemontesi, fu iscritta nel 2014 nell'ordine del giorno del Consiglio provinciale del Verbanco Cusio Ossola e approvata grazie all'allora presidente R. Porini. Nel settembre 2014 la proposta di legge fu illustrata in una conferenza stampa presieduta dalla Vicepresidente Daniela Ruffino che ne comunicava l'accettazione. Iniziava così l'iter di accoglimento da parte del Consiglio Regionale del Piemonte. Il 13 luglio 2015 il nuovo DG Porini ed il PDG Dabormida furono ascoltati dalla Prima Commissione regionale. Dopo il completamento dell'iter, nel

luglio 2015 e nell'aprile 2016, la legge fu finalmente approvata il 19 maggio 2016. La soddisfazione per l'obiettivo raggiunto ha pervaso il distretto 108-la1.

Quella che potremo chiamare la "legge lions" consentirà e promuoverà lo svolgimento di attività d'interesse generale, in attuazione del

principio costituzionale di sussidiarietà. In pratica verrà favorita l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, quando svolgeranno attività di interesse generale, valorizzando tutte le forme di cooperazione, solidarietà sociale, associazionismo e volontariato. La legge si rivelerà uno strumento utilissimo per tutta la società civile e per i lions.

I club potranno definire, grazie a protocolli di intesa con gli enti locali, progetti di service che mireranno a raggiungere obiettivi di interesse generale. Al momento le uniche regioni italiane che hanno emanato una legge in materia sono Piemonte, Campania, Umbria, Emilia, Romagna, Toscana e Liguria.



Due domande a Gabriele Sabatosanti: service per la vaccinazione e 'service' per la ristorazione



G. Ra.

Le questioni poste all'attenzione del nostro Direttore internazionale non sono particolarmente originali, ma toccano alcuni temi su cui i Lions italiani si confrontano e di cui discutono: Gabriele Sabatosanti non solo ha accettato di rispondere ma, di più, ha anche accolto la proposta di sviluppare questo dialogo-intervista fornendo sulla rivista interdistrettuale il suo punto di vista e i suoi consigli sui problemi che man mano i Soci dei tre Distretti 108 la 1, 2 e 3 vorranno sottoporgli. La lista delle domande era assai lunga: Gabriele e il curatore di questa sorta di intervista ne hanno scelte due che sono strettamente collegate tra loro.

D - Non siamo un po' in ritardo colla raccolta dei 30 milioni per le vaccinazioni? Non sarebbe necessario un richiamo delle massime autorità lionistiche nazionali e internazionali ai Club e ai singoli Lions per accelerare la raccolta?

NDR: se i lions liguri, piemontesi e valdostani rinunciarono per quest'anno lionistico a un caffè ogni 15 giorni, con 26 euro per ogni socio i tre Distretti riuscirebbero a realizzare una donazione di 160.000 euro: un grosso passo verso i 30 milioni per la LCIF!

A livello internazionale sono ottimista sul raggiungimento del risultato: i lions di tutto il mondo hanno sempre fattivamente sostenuto la LCIF e quasi sempre gli obiettivi sono stati centrati. I lions italiani si sono sempre distinti coi contributi tra i più generosi in assoluto e soprattutto primeggiando in Europa come sottolineato a Roma dal Presidente LCIF Jitsuhiro Yamada. Tuttavia in Italia i risultati sono distribuiti a macchia di leopardo: a fronte di Club particolarmente sensibili ne esistono molti altri 'pigri', che sottovalutano forse l'importanza per il LCI di raggiungere questo obiettivo. Un appello ai soci può essere utile, ma non sufficiente. Il problema è di natura culturale. In sostanza tutti dobbiamo fare uno sforzo per instillare nei nostri soci l'entusiasmo ed il piacere di donare, di sentirsi utili per gli altri: una cultura che si diffonde soprattutto facendo chiarezza su cosa significa essere lions, privilegiando cioè le attività di servizio rispetto agli incontri conviviali. Chi diventa lions acquisisce doveri e non diritti: i diritti stanno dalla parte degli altri, dei più deboli che noi abbiamo il dovere di servire. Umiltà, fiducia, professionalità e concretezza devono essere le componenti trasversali che coinvolgono i nostri soci,



indipendentemente dai ruoli e dalle funzioni.

E coraggio, entusiasmo e amore siano i sentimenti che ci pervadono.

D - Sensibilità a macchia di leopardo nei confronti della LCIF, ritardo nella raccolta per il service della vaccinazione Perché non ridimensionare davvero il nostro service a favore dei ristoratori? Cerchiamo di metterci insieme 10-100 club per uscire dal vicolo chiuso dei service da 2-300 euro o meno?

Condivido in pieno la posizione. Less dinner more service è una proposta che ho fatto a livello

internazionale durante una riunione della commissione GMT del Board: e qualche anno fa, suscitando molto rumor a livello nazionale, ho pubblicato su 'Lion' un articolo lamentando come il 70% delle nostre spese andassero in cene. Occorre smetterla di coinvolgere soci per il mero piacere delle serate conviviali, come se la corresponsione della quota associativa costituisca un diritto ad acquisire un certo numero di cene. Purtroppo esistono abitudini consolidate su cui è difficile intervenire ma che dobbiamo correggere: deve essere chiaro, e torno sull'aspetto culturale, che le cene non possono essere un obiettivo, ma solo un mezzo per stare insieme al servizio della nostra attività solidale nei confronti degli altri.

Attraverso i service locali i club, presidiando un territorio, colgono l'opportunità di dare una significativa testimonianza della loro presenza nella comunità che li circonda, tuttavia occorre creare testimonianze affinché gli altri possano dire: Lì ci sono i lions. Ragioniamo in grande costruendo realtà che appartengano ai lions e che i lions gestiscano direttamente: ad esempio strutture sanitarie, centri di accoglienza, centri di formazione, luoghi di svago che migliorano l'appeal della nostra immagine che agli occhi degli altri ci identifica in maniera univoca come lions.

Strutture che coinvolgono gli altri accendendo anche in loro lo spirito di solidarietà che ci anima, così da aggiungere il loro contributo nella nostra azione benefica e non viceversa. Strutture che piacciono tanto ai giovani che perseguono scelte di solidarietà in cui ci si sporca le mani, in cui si offre, in prima linea, un aiuto concreto agli altri; strutture che piacciono alle amministrazioni consentendoci di interfacciarci direttamente con il 'pubblico' e con la società. Strutture che motivano ed inorgoliscono i soci che possono toccare con mano un'opera fatta e gestita da noi che offre un servizio alla comunità.

108 ia2: a margine dell'Assemblea distrettuale straordinaria

Erregi



L'oggetto principale dell'Assemblea distrettuale straordinaria era l'approvazione del bilancio consuntivo 2015-16 procrastinata da una sfortunata concatenazione di incidenti tecnici e di impedimenti burocratico-formali. Oltre a questo punto, il cui esito positivo era scontato, la giornata è stata un'occasione d'incontro e di verifica del programma svolto e di nuove proposte tese a migliorare l'efficienza strutturale del Distretto e l'incisività dell'azione locale, nazionale e internazionale dell'insieme Club-Distretto. Ovviamente qui, saltando gli aspetti formali, si da conto solo di alcuni di temi di grande interesse per tutti emersi dalle relazioni.

Uno è stato sicuramente il primo bilancio dell'Osservatorio Service per il quale Mari Chiapuzzo ha delineato perfettamente la metodologia d'approccio e gli obiettivi conseguibili attraverso i questionari: di qui è emersa la necessità di una collaborazione non solo passiva da parte dei Presidenti e degli officer per creare uno strumento utile sia in termini generali, sia per i singoli Club (non dunque una mera valutazione del loro operato, ma momento di analisi, di riflessione e di stimolo). Sul tema della raccolta fondi per finanziare i service ha parlato il 1VDG Gianni Castellani illustrando soprattutto le opportunità offerte dalle ONLUS e insistendo sulla necessità di disporre – come avviene in molti altri Distretti e Club italiani – di uno o più strumenti del genere in una prospettiva di breve termine per ottimizzare il flusso delle entrate destinate ai service.

Ultimo ma non ultimo il discorso di Gabriele Sabatosanti che ha insistito sulla necessità di contestualizzare forma e struttura dei club e addirittura dei singoli lions alla società di oggi e ai suoi bisogni. L'ID ha indicato senza mezzi termini nella struttura verticistica uno dei fattori critici del lionismo italiano, aggravato

dalla durata annuale delle cariche che spesso ostacola la realizzazione di progetti di ampio respiro dal livello locale a quello distrettuale.

Di più: la struttura verticistica ostacola il coinvolgimento della base associativa nei progetti e determina quella che in qualche modo può definirsi una leadership autoritaria; in altri termini il modello elitario e auto-referenziale del passato non funziona più nel mondo del terzo millennio. Per correggere la rotta non serve operare rivoluzioni ma occorre arrivare ad una leadership condivisa ad ogni livello, dal Club al Distretto e viceversa: lavorare insieme verticalmente e orizzontalmente deve essere l'obiettivo dell'immediato e dei prossimi anni.

Obiettivo che occorre perseguire attraverso la programmazione di un ricambio che non è solo generazionale nelle cariche e nella composizione dei club; bensì attraverso una maggiore condivisione dei programmi e dei progetti con quanti hanno grande esperienza lionistica, ma soprattutto con quanti entrano oggi ed entreranno domani nel LCI. In sostanza più che alla durata delle cariche, le garanzie effettive della continuità del service devono essere fornite dalla condivisione degli obiettivi, dalla programmazione dei ricambi e dalla capacità di comunicare all'interno e all'esterno: temi, questi, che sono stati ripresi anche dalla DG Daniela Finollo nelle sue conclusioni.

Discorsi forti che nei commenti ascoltati in corridoio, a tavola e persino in sala, hanno spinto molti dei presenti a riflettere su come e quanto la frammentazione di alcuni service strategici fra troppi club o officer concorrenti e addirittura fra club e distretti finisca per danneggiare proprio i destinatari dei service limitando anche il ritorno d'immagine del LCI nella società.

Corso RLLI 2015-16 di Vicoforte: l'importanza e la concretezza della formazione



Giovanni Montagna e Silvia Garibaldi

Nell'anno lionistico 2015-16 i GLT e GMT dei distretti 108ia1, ia2 e ia3 hanno voluto con determinazione una edizione del Corso RLLI per i tre distretti. In 30 abbiamo avuto l'opportunità di partecipare dal 4 al 6 marzo 2016 alla sessione organizzata dalla bravissima Irene Camusso e tenutasi a Vicoforte presso il complesso del Santuario. Questa esperienza è stata splendida per tutti innanzitutto perché ha creato un gruppo di amici che continuano a mantenere i contatti e poi ci ha consolidato e formalizzato – sotto la guida di Claudio Pasini e di Sandro Castellana – comportamenti e capacità nel Servizio che erano in noi presenti ma 'istintive' e insegnato buone pratiche.

Inoltre abbiamo conosciuto meglio la realtà internazionale della nostra Associazione e questo ci ha reso ambasciatori di questi valori nei nostri club e nelle nostre zone. La positività e l'efficacia del Corso RLLI si sono manifestate lo scorso 25 settembre scorso a Vicoforte: noi 'vicofortini', come ci siamo soprannominati, abbiamo organizzato la 'Giornata dell'Amicizia' per ritrovarci e unire i Lions dei tre Distretti mettendo in pratica tutti insieme con rinnovato spirito lionistico

il motto 'We Serve' per un obiettivo comune.

La splendida giornata di sole ovviamente l'avevamo prenotata! Al mattino ci si è ritrovati a Bastia di Mondovì accolti dal Sindaco Stefano Ansideri per visitare la Chiesa di S. Fiorenzo i cui affreschi sono stati splendidamente illustrati da Aldo Clerico. Si è poi partecipato alla Messa nel Santuario di Vicoforte ed alla visita guidata dello stesso: il banchetto conviviale nel bellissimo chiostro dell'ex monastero cistercense ha visto un gruppo di quasi 200 tra lions e simpatizzanti e i DG team dei tre Distretti che si sono uniti a noi dopo il gabinetto interdistrettuale.

Il pomeriggio è proseguito all'insegna dell'amicizia e di futuri progetti di Servizio...

È stata una grande occasione di incontro e di conoscenza sia per i lions che per i loro ospiti: il Service della giornata ha fruttato 2000 euro pro LCIF – Terremoto in Italia centrale. Un doveroso ringraziamento va all'Ufficio Turistico di Vicoforte e all'Associazione 'Magnificat' che ci ha consentito di compiere l'ascesa fino alla cupola del Santuario e a Casa Regina Montis Regalis che ci ha fatto apprezzare squisiti piatti tipici!



Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza 2015-16

Guido Ratti

Coi contributi dei Club, dei lions e con l'aiuto esterno, anche quest'anno s'è risposto a tutte le richieste: 54 sono stati i portatori di disabilità che, gratis e con l'adeguata assistenza, hanno goduto di una settimana di vacanza al mare o in montagna. E questo sempre con l'obiettivo di dare ai ragazzi una vacanza 'con la gente e tra la gente' come tutte le persone normodotate, facendo bagni in mare o in piscina, gite nei boschi, ecc. Il turno marinaro – nel Campeggio Village Cielo Verde di Marina di Grosseto – è partito il 28 maggio in convoglio: un furgone coi bagagli, le carrozine e le vettovaglie, due pullmini coi disabili e gli assistenti e un'auto privata con due ragazzi poi raggiunti al campeggio dal gruppo di giovani disabili del Centro Aquarone di Chiavari. In totale c'erano 29 persone – cioè 14 disabili, 10 assistenti, 4 genitori e il DO Arata in funzione di accompagnatore, organizzatore e vivandiere. I ragazzi sono stati alloggiati in 8 bungalow attrezzati con tutte le comodità e con allestimenti speciali per portatori di disabilità. Dal giorno successivo le giornate si sono dipanate secondo un copione standard: dopo la prima colazione nella struttura adiacente ai bungalow, riunione per stabilire il menù del giorno, le attività ricreative e distribuire i piccoli lavori (preparare la tavola, lavare la frutta o tagliarla per la macedonia...). Quest'anno, con la collaborazione dello staff degli animatori s'è anche inscenato uno spettacolo teatrale applaudito da tutti gli ospiti del campeggio; grande successo ha avuto anche la gita in una tenuta agricola della zona dove i ragazzi hanno potuto raccogliere e mangiare ciliegie e albicocche; infine una grande

grigliata di pesce con ospiti e personale del campeggio ha concluso la settimana di vacanza.

La vacanza in montagna ha visto l'alternarsi in tre turni di 40 giovani affetti da problemi psichici e perciò seguiti da 28 tra assistenti, medico, psicologo ed infermiere tutti ospitati nel Rifugio detto 'degli Amici' attrezzato per ospitare persone disabili nel cuore del Parco del Gran Paradiso. La struttura comprende, a piano terra, i servizi igienici e le docce, la cucina con la dispensa e una grande sala da pranzo per 35-40 persone; al primo piano le camere da letto con altri bagni e una mansarda; per l'organizzazione, per la farmacia e per i visitatori c'è poi anche un piccolo chalet adiacente. Le giornate si svolgono in una tranquilla full immersion nella natura osservando marmotte, stambecchi e camosci, andando a pescare le trote o a visitare il museo della montagna, o anche in baita dove si fa la fontina e dove qualcuno dei ragazzi ha potuto mungere una mucca. Come negli anni scorsi anche nella scorsa estate, il 19 giugno, si è svolto – col Coro Monte Cervino e la S. Messa – il 'Pranzo dell'Amicizia': l'operazione ha messo in moto già dal giorno prima, guidato da Alberto Lenti, tutto il clan del LC Valenza Host che ha iniziato a preparare il pranzo per 120 persone (di cui 28 disabili) mentre alcuni assistenti e qualche ragazzo davano una mano a preparare i tavoli sotto la tensostruttura. Il centinaio di partecipanti al pranzo – lion e amici dei lions provenienti dal Distretto 108 ia2, ma non solo – sono la testimonianza più bella del clima di amicizia e di solidarietà che si è sviluppato negli anni intorno a 'Adotta un disabile ed accompagnalo in vacanza'.



Riccardo Centi

Ogni mese i Lions dell'Arenzano Cogoletto festeggiano il compleanno degli ospiti della 'Casa dell'Anziano' di Arenzano. Stare con loro, pur per un tempo necessariamente limitato, offre molti spunti di meditazione, fa sentire felici per la gratitudine da loro espressa sia con le parole che con gli abbracci quando aprono il loro regalo, ma lascia anche un profondo vuoto dentro e senso di tristezza quando si va via, lasciandoli lì di nuovo soli e con lo sguardo di chi sembra dire "quando ci vediamo ancora"?



Pensiamo che forse questo ormai è il loro mondo, cui si sono abituati, lontano da pensieri, preoccupazioni e ansie, un mondo dove si trovano ben accuditi e curati, dove la convivenza con altre persone come loro li fa sentire ancora vivi, dove una partita a tombola o una a carte riempie la loro giornata altrimenti vuota. E immaginiamo che la sera, da soli, vivano di ricordi e per i ricordi, con la memoria che si affievolisce di giorno in giorno. Parliamo con loro, facciamo domande, ci raccontano, rivivono momenti del passato come se fossero ancora lì, ma sappiamo anche che ciò che è rimasto, o siamo riusciti a tirar fuori scavando in quel pozzo senza fondo, non è che un'infinitesima parte della storia della loro vita.

Dopo l'incontro torniamo alle nostre case, allontaniamo o per lo meno proviamo ad allontanare quel senso di malinconico disagio che ci assale. Torniamo al nostro mondo, aspettando la fine del prossimo mese per tornare da loro e salutarli ancora.

La vecchiaia arriva improvvisamente, come la neve. Un mattino, al risveglio, ci si accorge che è tutto bianco, e a nulla è valso non averla distinta dalle altre età, averla camuffata, allontanata, rimossa.

Naturalmente, e aggiungo meno male, continuiamo ad inseguire un'idea di immortalità, dimenticando il numero dei nostri anni, fino a quando di colpo arriva la decadenza, quella parola che avevamo cancellato e che come una raffica di vento con le foglie spazza via il presente.

Gli anziani, ha detto recentemente Papa Bergoglio, "sono uomini e donne, padri e madri che sono stati prima di noi sulla nostra stessa strada, nella nostra stessa casa, nella nostra quotidiana battaglia per una

vita degna. Sono uomini e donne dai quali abbiamo ricevuto molto. L'anziano non è un alieno. L'anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo". E ha aggiunto: "Fragili sono un po' tutti, i vecchi. Alcuni, però, sono particolarmente deboli, molti sono soli, e segnati dalla malattia. Alcuni dipendono da cure indispensabili e dall'attenzione degli altri. Faremo per questo un passo indietro? Li abbandoneremo al loro destino? Una società senza prossimità, dove la gratuità e l'affetto senza contropartita vanno scomparendo, è una società perversa. Dove non c'è onore per gli anziani, non c'è futuro per i giovani".

Questo racconto scritto da un bambino di terza media credo esprima e riassume in sintesi i concetti ed i messaggi che abbiamo cercato di portare in questo scritto: "Il vecchio è come un bambino, ha bisogno di coccole, attenzione, di ascoltare quello che gli racconti, e anche di un riposino, eh sì, magari anche mentre tu stai raccontando. Sta sempre seduto a guardare la tv, e il suo programma preferito è quello che non vuoi vedere tu. Il vecchio può essere il tuo migliore amico, cui puoi raccontare tutto: non dirà nulla, perché dopo un'ora si è già dimenticato. Il vecchio è come un libro, se gli chiedi di raccontare è sempre pronto a farti sognare. Quando ti dice che sei fortunato per quello che hai, può farti anche un po' arrabbiare. E quando tu ormai stanco stai per alzarti, ti prende la mano e ti dice di restare: un domani anche tu avrai di che raccontare".

Troppe volte ci si ricorda della vecchiaia soltanto quando ci tocca personalmente con le sue ali fragili e bianche, e ci si trova in quella solitudine che prima abbiamo procurato. Troviamo il tempo di meditare, forse ne usciremo migliori.

Giovani, ricerca e lavoro: un progetto innovativo per il Distretto

Rosalba Marengo



Il 15 dicembre si è siglato un importante accordo fra il Distretto 108ia2, il LC Bosco Marengo, il Dip. di Scienze e Inn. Tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale e la multiutility alessandrina nei servizi ambientali Amag Spa. Si tratta di un progetto pilota nell'ambito di due dei temi del centenario, i giovani e l'ambiente, che sosterrà un giovane meritevole in una ricerca tesa ad individuare nuove sostanze chimiche tossiche e pericolose presenti nei pozzi dell'Alessandrino e negli scarichi degli impianti di depurazione. Hanno presentato il progetto (vedi foto) i Prof. Leonardo Marchese e Aldo Viarengo dell'Un. del Piemonte Orientale, Mauro Bressan AD dell'Amag, Daniela Finollo DG 108 ia2, Marzia Maso DO dell'Area Giovani, – Orientamento e Occupazione e il Pres. del LC Bosco Marengo Alberto Rota.

Dati ufficiali internazionali rivelano la presenza nell'ambiente di oltre 390 mila chimici tossici che le analisi tradizionali non sono in grado di rilevare: si tratta di sostanze derivanti dall'uso eccessivo ad esempio di fitofarmaci, dai residui rilasciati dal traffico su gomma, da agenti chimici utilizzati negli scavi di gallerie e strade, dall'aumento delle particolari attività industriali. In Europa sta crescendo l'attenzione per l'inquinamento dei terreni e il pericolo di contaminazione delle risorse idriche. L'Amag, fra le prime aziende in Italia, si è posta il problema di capire quale sia l'impatto di questi fattori inquinanti sui pozzi e gli scarichi degli impianti di depurazione dell'Alessandrino e da questa emergenza è nato il progetto.

L'Un. del Piemonte Orientale bandirà un concorso

nazionale per un ricercatore che effettuerà un tirocinio di ricerca di 5 mesi nei laboratori analisi dell'Amag e dell'Università con la strumentazione e le tecnologie sviluppate dal Dipartimento di Scienze e Innovazioni. In particolare si utilizzerà una nuova bioanalisi che prevede l'impiego dell'ameba *dyctiostelium discoideum*, particolarmente sensibile alle sostanze tossiche. I riscontri consentiranno di valutare l'effetto degli inquinanti su mortalità e riproduzione, ma soprattutto di evidenziare gli effetti biologici delle nuove miscele di sostanze tossiche. Si tratterà dunque di una grande opportunità professionale per il giovane vincitore del concorso. I costi sono ripartiti tra l'Amag che garantirà un contratto full time di 5 mesi con una borsa di 3.000 €, e il LC Bosco Marengo che con altri 3.000 € acquisterà le attrezzature necessarie (1.500 € andranno all'Università per l'uso di laboratori e materiali e 1500 per l'acquisto di PC e aggiornamento tecnologico): la somma è stata raccolta dal Club nel corso della Serata degli Auguri di Natale. Il Distretto 108 la2, garantirà, tramite il DO Marzia Maso, un monitoraggio sull'iniziativa per valutarne l'efficacia formativa, lavorativa e professionale. A proposito dell'iniziativa la DG Finollo ne ha sottolineato l'importanza aggiungendo che 'il LCI vuole avvicinare i giovani al mondo del lavoro per un'esperienza proficua e fruttuosa per la futura professionalità e per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità: e in questo è fondamentale il rapporto di collaborazione fra i lions, le istituzioni, l'Università e le aziende del territorio perché lavorare insieme porta al raggiungimento di obiettivi importanti'.

Manda un disabile a Piuzzo: finalmente si parte!



Gabriella Raiteri

Il rifugio Pineta di Piuzzo in Val Borbera (nella foto il paese) sarà finalmente meta di vacanza per ragazzi disabili e si realizzerà così, con l'aiuto della LCIF per 30.000\$ e col forte impegno della Curia tortonese cui appartiene il rifugio gestito dalla Parrocchia di Stazzano, il sogno immaginato e perseguito ostinatamente da alcuni anni dal LC Borghetto Valli Borbera e Spinti. I Club della Zona si sono resi disponibili a sostenere le manifestazioni e i service man mano organizzati per raccogliere i fondi necessari per ristrutturare quattro camere a due letti per gli ospiti disabili ed altre due per gli assistenti-accompagnatori: i lavori dureranno dalla primavera del '17 all'inizio estate '18 e subito, grazie all'accordo con la Parrocchia di Stazzano, i lions disporranno di quattro settimane a loro discrezione per ospitare ragazzi disabili.

Ovviamente partirà dall'estate 2018 anche la collaborazione con l'amico Piero Arata da sempre punto di riferimento distrettuale col suo meraviglioso service 'Adotta un disabile e mandalo in vacanza': fin dall'inizio Piero ci ha esortato a sognare più in grande per realizzare una struttura appositamente progettata per i disabili e facilmente raggiungibile da Genova, dal Levante e da tutto l'Alessandrino.

Una struttura che anche se posta al centro del Distretto 108 ia2 (di cui il service 'Adotta un disabile' è certamente un fiore all'occhiello) potrà soddisfare le richieste di

tutti i lions delle regioni vicine e potrà offrire a tanti giovani poco fortunati di vivere un'esperienza di maggior autonomia insieme ai ragazzi normodotati, garantendo nel contempo un breve periodo di riposo alla fatica e al dolore quotidiano dei loro genitori.

Ecco questo ci riempie dell'orgoglio di essere lions, di orgoglio per la capacità del nostro piccolo Club di individuare un progetto difficile, complesso e molto ambizioso, di perseguirlo tenacemente per poterci unire a tutti i piccoli grandi Club del 108 ia2 che non meno tenacemente nel Levante ligure e nell'Alessandrino hanno creato qualcosa di stabile e di importante per aiutare i disabili e le loro famiglie. Questo orgoglio diventerà vera gioia quando le porte della Pineta di Piuzzo si apriranno per accogliere i primi ospiti coi loro accompagnatori.

Sarà soltanto un caso – e il lettore perdonerà questa concessione al sentimentalismo – se il rifugio sorge a pochi metri dalla casa dove nacque la nonna materna di Papa Francesco, poi partita per l'Argentina come tanti da queste valli, senza immaginare il privilegio – un nipote pontefice – a lei riservato dal destino? Questa è la buona stella sotto cui è nato il nostro progetto: un'altissima protezione e ispirazione e, perché no?, forse anche una benedizione come quella telefonata che Francesco fece due anni fa a Piero Arata.



Un bis di solidarietà con i Lions Club Collegno Certosa Reale e Imperia

La storia di Vittorino Biglia: non vedente fin dalla giovane età, ha riperso la vista grazie a due amici speciali a 4 zampe

Maria Teresa Vivino

“Il nostro obiettivo annuale è donare almeno un cane guida per circoscrizione – spiega Ornella Demo -. Nel 2005 siamo riusciti a donare 6 cani sui circa 50 consegnati nel corso dell’anno, complessivamente, da Limbiate, centro in cui vengono addestrati”. Emblematica, riguardo la generosità Lions, è la storia di Vittorino Biglia, vice presidente dell’Unione Ciechi e Ipovedenti di Imperia, non vedente da prima del compimento dei 30 anni; la sua vita è cambiata quando, nel corso del mandato di Laura Monateri, del Collegno Cerosa Reale, gli è stato donato Penelope. “Il Club era stato fondato due anni prima della consegna, era stato il nostro primo service importante, in termini di impegno economico e sociale – ha spiegato la Monateri – questi animali prendono nelle loro zampe la vita di una persona e la cambiano”. Ma come ha sottolineato Demo: “La vita è abile a costruire strane trame, spesso utili per grandi insegnamenti”. Infatti, solo un paio d’anni dopo, al cane Penelope viene diagnosticata la stessa patologia oculare del suo “assistito”, la retinite pigmentosa, una malattia genetica che non ha cura. Nel 2012, quindi, Vittorino perde la vista per la seconda volta, tornando in un mondo buio, ma anche isolato, per la mancanza di un compagno fedele che potesse sopperire alla sua mancanza di autonomia. “Ogni volta che Penelope sbatteva, mi sembrava di sbattere io, ma la vita mi ha donato una seconda possibilità di rinascita, grazie al Lions La



Torre di Imperia, il cui presidente allora in carica, Marco Vitale, mi ha consegnato Spritz,

che ha ridato la vista a me e a Penelope”. Vittorino ha chiesto a Limbiate di poter tenere con sé anche la sua amica a 4 zampe. “Non è facile abbinare il cane alla persona, si deve creare un feeling tra i due, perché possa il cane effettivamente essere una guida per il suo padrone, così è stata una bella sorpresa constatare che a Limbiate vi fosse un altro cane compatibile con le esigenze di Vittorino – ha spiegato la Monateri che, come la Demo, ha già avuto occasione di visitare il centro – ora fanno delle indagini genetiche affinché si sappia per tempo le eventuali patologie di cui sono portatori gli animali”.

Maria Pia Suman ha sottolineato

l’importanza anche di altre iniziative volte alla prevenzione e sostegno proprio alla vista, come il “Libro Parlatto”, “Sciatori non vedenti”, “Centro raccolta occhiali usati”, “Centro per la vista”, ma anche il progetto “Sight for Kids”; si tratta del controllo della vista a 100.000 bambini per il centenario, un progetto approvato dal Consiglio dei Governatori a livello Multidistrettuale, che si propone di sottoporre allo screening dell’Ambliopia, i bambini in età prescolare. Tra le numerose iniziative, da non dimenticare, quella dei giovani Lions, i Leo di Bra, che hanno venduto 12.975 biglietti, tra cui 600 sono stati quelli venduti proprio da Biglia; con il costo di 1 euro a biglietto sono riusciti a raggiungere l’ardua cifra per donare un cane guida.



Arte per il Centenario Lions

L'elettricità, la ceramica, la cultura e i giovani

Riccardo Crosa



Distretto 1081a1

L'invenzione della sfida del Centenario e l'aiuto a cento milioni di persone raggiunto e subito rilanciato, apre la strada alla riflessione sul futuro ruolo dei lions. Ora, nella società liquida teorizzata da Bauman, sembra essere sempre più necessaria una chiave di lettura sull'inesorabile simbiosi dell'essere umano con la tecnologia del nostro mondo elettrico. Sono pochi gli occidentali dalla vita intensa e magmatica che riescono ad immaginare la propria vita, senza energia elettrica. Basti pensare a un giorno senza carica-batterie del telefono! Fa quindi riflettere che oltre un miliardo di persone vivano oggi senza elettricità. Sono escluse dal progresso o al riparo dalla paventata aggressione delle intelligenze artificiali? Una questione culturale di cui parleremo ancora! Anche il percorso didattico ideato con Sandra Baruzzi, artista e insegnante del Liceo Faccio di Castellamonte per gli studenti di IV e V classe ha a che fare con l'elettricità e la cultura, ma anche con il design, l'arte e la tradizione ceramica della famosa località piemontese.

La valenza culturale di Arte per il Centenario Lions è da intendersi su tre piani distinti. Quello dell'educazione, ovvero di quel processo di formazione della personalità dei ragazzi che costituisce la modalità in cui il sapere diviene caratteristica personale. Vi è poi il piano della cultura enciclopedica, quell'insieme di conoscenze accumulate da ciascuno, che ha consentito agli

studenti di ispirarsi al lavoro di altri artisti. Vi è infine lo scacchiere antropologico, quell'insieme di conoscenze, immagini del mondo, usi, insieme delle istituzioni come la scuola e lo stesso Lions, che orienta ed è vitale per l'agire delle persone. È stato molto interessante essere co-attori di un lavoro collettivo da cui sono scaturite ventuno opere personali.

È stato stimolante veder affiorare punti di vista e finanche pregiudizi e luoghi comuni nei confronti di ciò che fino al quel momento era sconosciuto. Persone totalmente estranee alla nostra associazione hanno cercato di conoscerne i fini e comprenderne lo spirito per poi tradurli in arte attraverso la libera ideazione nell'ambito dello schema valutativo didattico. Tutti ci sono riusciti, interpretando il lionismo con i propri filtri.

Emergono le suggestive opere di Virginia Paglia, Giulia Brustia, Simona Zavattaro e Nicolò Venturino, ma sono tutte da vedere sui siti web del Distretto Lions e del Liceo Faccio e soprattutto dal vivo, alla mostra che si inaugurerà in primavera a Castellamonte con la premiazione. Si è rivelata un'esperienza avvincente anche per noi giudici lions, la nostra attenzione si è soffermata oltre che sulle opere, anche su quel fenomeno silenzioso quanto dirompente che è la crescita delle radici dell'erba, cioè la maturazione dei giovani in quell'ambiente, la scuola, in cui lo sviluppo delle proprie attitudini produce forme future di umanità.

GRUPPO Verrua
SERVIZI FUNEBRI

Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro. Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è offrire riservatezza e cura e personalizzazione come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

GRUPPO Verrua

Cavallotto Grinzane Cavour Tel. 0173 262023	La Cattolica Bra Tel. 0172 412838 Tel. 0172 421223
Culasso Neive Tel. 0173 67102	Longo Cherasco Tel. 0172 489313
L'Albese Alba Tel. 0173 440008	

www.gruppoverrua.it
nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



RESIDENZE E SERVIZI PER ANZIANI

Un Ente che supera ogni stereotipo della "Residenza per Anziani", dove:

- Un'équipe costituita da pluri-professionalità lavora in base a progetti individualizzati, con l'obiettivo di promuovere la personalizzazione degli interventi e permettere una migliore qualità di vita indipendentemente dal livello di autonomia;
- La raccolta accurata delle storie di vita dei nostri ospiti ci permette di valorizzarli;
- Il Consiglio Azzurro, riunione periodica aperta a tutti gli ospiti interessati, permette loro di essere partecipi rispetto a decisioni che li riguardano in prima persona
- I momenti della giornata, dall'alzata alla messa a letto sono personalizzati
- I familiari sono una risorsa fondamentale per la qualità di vita degli anziani
- La comunità si integra costantemente



Un Ente che offre:

- Nuclei di residenzialità Temporanea
- Nuclei ad alta valenza assistenziale per malattie neuro-degenerative
- Nuclei residenziali specifici per le varie fasi della malattia di Alzheimer
- Nuclei residenziali per alta, media e bassa intensità assistenziale
- Centro Diurno Alzheimer
- Centro Diurno Integrato
- Attività riabilitative e fisioterapiche
- Domiciliarità
- Servizi territoriali:
 - 3 Caffè Alzheimer
 - 2 Club Yoga della Risata



Un Ente in continua crescita e formazione che lavora per progetti, tra cui quelli finalizzati ad approfondire la valenza degli interventi

NON farmacologici:

- Doll-therapy
- Pet-therapy
- Terapia del Viaggio
- Musicoterapia
- Stanza Multisensoriale
- Orto terapia
- Ambienti Montessori
- Yoga della risata
- Aroma terapia
- Progetti alimentari specifici per persone affette da demenza, quali finger-food



Opera Pia A.E. Cerino Zegna Onlus - Servizi e Residenze per Anziani

sede legale: Via Battistero, 4 - 13900 Biella

sedi operative: **Opera Pia Cerino Zegna** - Via Martiri della Libertà, 196

13897 Occhieppo Inferiore (BI) - Tel. 015/2593853 - Fax. 015/2593851

Residenza Maria Grazia: Via XI febbraio, 15 - 13853 Lessona (BI) - Tel. 015-9826620/9826626

Fax 015-9823843 - www.cerinozegna.it - info@cerinozegna.it



Coinvolgere i giovani, proteggere l'ambiente, alleviare la fame

Tre temi del centenario nel protocollo d'intesa siglato tra lions e comune di Torino

DG Gabriella Gastaldi Ponchia

Il 7 dicembre 2016 rappresenta una data importante per i Lions dei Club Torinesi. È infatti il giorno in cui, nella Sala Colonne di Palazzo Civico, è stato firmato il protocollo d'intesa triennale tra la Città di Torino e i Lions Clubs del nostro Distretto per realizzare una serie di progetti relativi all'area ambientale.

Si tratta di un evento di estrema rilevanza. Coinvolgere i Giovani, Proteggere l'Ambiente e Combattere la Fame non solo figurano tra i principali campi di intervento dei Lions di tutto il mondo, ma rappresentano tre delle quattro macroaree del Centenario della nostra associazione. E i contenuti del protocollo siglato con il Comune di Torino riescono ad abbracciare e dare una risposta a tutti e tre questi settori.

Accompagnare i giovani verso le professioni legate al verde pubblico trasmettendo loro le conoscenze legate al giardinaggio, adottare spazi verdi strappandoli al degrado e promuovere l'agricoltura urbana a favore delle fasce più deboli, sono infatti gli obiettivi del Protocollo d'Intesa siglato tra Città di Torino e Lions Club International.

I progetti previsti dall'accordo triennale firmato dall'assessore comunale all'ambiente Stefania Giannuzzi e da me, in qualità di Governatore pro tempore del Distretto Lions 108-ia1, sono tre. "GreenJobs", iniziativa volta a favorire la formazione qualificata dei giovani nel settore del verde e promuovere le conoscenze e i saperi dell'antica tradizione torinese in materia di gestione delle aree verdi pubbliche e del giardinaggio. "Orti Sostenibili", che mira allo sviluppo dell'agricoltura nel territorio urbano con l'allestimento di un orto scolastico e/o di un orto sociale per nuove povertà, in quanto le coltivazioni potranno essere utilizzate come aiuto alle famiglie in difficoltà. "Adozione Spazi Verdi"

consente, infine, ai Lions Club di adottare spazi verdi pubblici selezionati dalla Città di Torino per la realizzazione di attività di cura del territorio con il coinvolgimento diretto dei cittadini, delle scuole e dei vari attori sociali. La salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione del considerevole patrimonio naturalistico di una città come Torino rappresenta una grande responsabilità. Ed è una grande responsabilità anche quella di riuscire a trasmettere ai giovani gli antichi saperi sull'arte del giardinaggio, di cui la terra piemontese è stata maestra. Se poi i prodotti agricoli coltivati nei terreni a noi affidati riescono a dare sostentamento a famiglie in difficoltà, chiudiamo il cerchio e a gran voce possiamo ripetere "We serve", "Noi serviamo".

La firma di questo Protocollo d'Intesa, oltre a dare attuazione a quel principio di "sussidiarietà orizzontale" tanto caro ai Lions, segna un importante tassello di un più ampio percorso avviato dalla nostra Associazione lo scorso anno. All'interno dell'area verde dell'Istituto Alberghiero torinese Giuseppina Colombatto è infatti stato realizzato l'orto didattico denominato "La Terra Variopinta", finalizzato all'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento e allo sviluppo delle loro potenzialità. Un'iniziativa che ha riscosso grande successo su più fronti. Nell'ottica di una continuità dei service e nello spirito di "servire" i giovani e l'ambiente, molti club si sono infatti proposti di sostenere l'idea organizzando raccolte fondi finalizzate all'acquisto di una serra per l'orto didattico. Inoltre i giovani coinvolti nel progetto sono riusciti a migliorare la loro manualità e ad arricchire le loro conoscenze sulla produzione di ortaggi tipici del territorio. Un ottimo biglietto da visita per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro.

Un grande aiuto per i bambini bisognosi

Mille confezioni di omogenizzati, seicento pacchi di pasta e altrettanti di biscotti, centinaia di confezioni di latte in polvere, pannolini e prodotti per l'igiene.

Questi gli straordinari numeri dell'iniziativa «Facendo la spesa pensa anche ai bambini bisognosi - Acquista e dona alimenti e prodotti per l'infanzia», promossa dal Lions Club Internationali in collaborazione con negozi e supermercati Crai. Sabato 4 febbraio, decine di soci dei Lions Club di Chivasso (Host e Duomo) e del Canavese (Candia Lago) hanno allestito stand nei Crai di Chivasso, Cavagnolo, Cerrina e Mazzè potendo subito contare sull'adesione di moltissimi clienti.

Peculiarità dell'iniziativa, la decisione di destinare tutti i prodotti raccolti al territorio che li ha donati tramite la Caritas.



Nonostante le pessime previsioni meteo, il sole ha voluto accompagnare l'ultima tappa del LIONS CGC 2016, che si è svolta all'interno del Golf Club Margara di Fubine (Alessandria). Numerosissimi i presenti, tutti eccitati dei consensi che questo service, condotto in punta di bacchetta dal lions Gianluca MARTINENGO, raccoglie con successo. Sono arrivata nel primo pomeriggio, accompagnata dal nostro tesoriere MJ Gabriele Gallo, a cui vanno i ringraziamenti del nostro club per la disponibilità operativa. Le sale della Club House sono affollate; dai giovani Leo al tavolo di comando tra biglietti della lotteria, gadget e ritiro scorse ai molti rappresentanti giocatori e non dei club coinvolti, affiancati nel lavoro degli sponsor sostenitori presenti. In un angolo più tranquillo, disteso vicino al suo istruttore vedo Orso, un magnifico Labrador bianco di 1 anno e mezzo, che presto verrà consegnato alla sua nuova padrona non vedente.



È una scena molto bella, che mi ha fatto riflettere sull'importantissimo ruolo di questi giovani addestratori che riescono a dare il loro amore a questi cani, ben sapendo che non appartengono a loro. Mi siedo vicino a Roberto, che muto accarezza Orso. Voglio sapere qualcosa di più sui suoi sentimenti... Sei un po' triste?... gli chiedo. Lui alza gli occhi, entrambi mi guardano, consapevoli di essere importanti ed uniti da un filo indissolubile che lega solo le anime vere. Mi accorgo di essere di fronte ad un quadro di grande altruismo, dove la capacità di donare rende i doni veramente preziosi. Non vorrei lasciarli... accarezzo Orso e lo fotografo con Roberto.

La giornata si conclude tra il sorriso di tutti i presenti, Orso con la sua padrona ed un Foscati raggiante che mi consegna il distintivo del service. Torniamo a casa ed oggi, mentre scrivo, voglio celebrare questa immagine che mi rimarrà sempre nel cuore, simbolo di una giornata quasi perfetta.

Nuova Simach

Progettazione, costruzione stampi e stampaggio.

La NUOVA SIMACH S.R.L. situata a Lusigliè, in provincia di Torino, è stata fondata nel 1977. Le attività svolte da NUOVA SIMACH S.r.l., rivolte principalmente al settore metalmeccanico, comprendono la progettazione e sviluppo di stampi ed attrezzature, la loro costruzione e lo stampaggio a freddo di particolari metallici di varia dimensione. Le tre attività sopra indicate possono essere svolte separatamente o in modo combinato, a seconda delle esigenze del Cliente.

Durante le fasi di progettazione e sviluppo e di realizzazione dell'attrezzatura vengono suggerite e concordate con il Cliente analisi di progetto e di fattibilità con soluzioni progettuali e costruttive che consentono di ottenere risparmio di materiale, velocità di esecuzione, qualità del prodotto finito e minore necessità di manutenzione dell'attrezzatura.

Il reparto stampaggio di NUOVA SIMACH S.r.l. è dotato di 30 presse meccaniche la cui forza nominale va da 16 a 400 tonnellate.

Le dimensioni dei prodotti stampati variano da pochi millimetri ad alcune decine di centimetri e attualmente trovano impiego in numerosi settori: automobilistico, elettrodomestico, informatico, sicurezza ed elettronico.

L'esperienza nella progettazione e nella costruzione, la flessibilità, la puntualità di consegna e l'impegno per la qualità hanno permesso alla NUOVA SIMACH di ottenere negli ultimi anni una continua crescita. Grande importanza viene attribuita dall'azienda alla qualità; tale impegno ha consentito il conseguimento della certificazione secondo la norma ISO 9001:2008 e ISO TS 16949:2009.



In ricordo di Franco Giusti

RDB



Distretto 108la1

Franco Giusti era stato tra i fondatori, 35 anni fa, del Lions Club Biella Valli Biellesi. Al suo interno aveva rivestito incarichi importanti, divenendone assai presto presidente. Al di là degli aspetti ufficiali, era stato l'animatore del club per molti anni.

Ma la sua passione per la nostra vita associativa l'aveva presto spinto al di fuori dei confini del proprio club, coinvolgendolo nell'attività distrettuale.

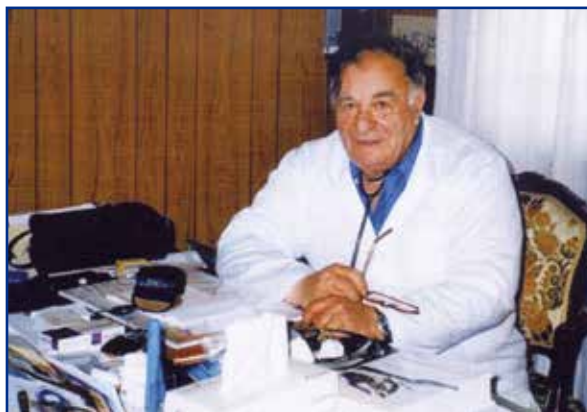
Quando nell'anno 1995/1996 era nato l'attuale nostro distretto 108 la1, ne era divenuto il primo Governatore. "Bis dat qui cito dat" era il motto che aveva voluto imprimere sul proprio guidoncino, per trasmetterlo a tutti gli amici del distretto.

La leadership è una componente essenziale della nostra vita associativa, e Franco aveva saputo interpretarla al meglio, mettendo insieme e guidando una squadra che aveva consentito al neonato distretto di raggiungere importanti risultati, sia dal punto di vista della concreta incidenza in termini di solidarietà, sia da quello dell'immagine.

Franco sapeva contagiare tutti con il suo entusiasmo e la sua grande generosità: quest'ultima tale da mettere in qualche caso alla prova anche il più rigoroso tra i tesori distrettuali.

Franco era uomo di principi. E quindi, come accade sempre agli uomini di principi, non gli erano mancati passaggi delicati nel suo cammino di Governatore Distrettuale.

A molti era nota la sua passione per gli studi umanistici,



che emergeva puntualmente negli interventi tenuti durante le visite ai club. Franco non faceva però della cultura un ornamento, quanto piuttosto uno strumento per trasmettere e condividere valori universali.

Al termine del suo mandato di Governatore aveva voluto interpretare, in modo fin radicale, quell'arte di "scendere da cavallo", che dovrebbe essere la qualità preziosa di chi, salito ai vertici associativi, cede ad altri il testimone nell'ambito di un naturale avvicendamento.

Ma non aveva mai mancato di continuare ad occuparsi, sia pure indirettamente, dei lions e del suo distretto. Franco è mancato nell'ottobre scorso. Ma lascia viva, e non soltanto nei lions con maggiore anzianità, la testimonianza di un grande impegno nell'anno non facile che ha segnato l'avvio del nostro distretto.

Novara - Nel ricordo di Giampaolo Ferrari

Solidarietà ai terremotati grazie a un torneo di burraco

I lions della zona B della IV circoscrizione, su iniziativa del presidente Dott. Gerolamo Farrauto del L.C. Novara Host, hanno concretizzato lo spirito solidaristico dando un aiuto ai terremotati dell'Italia Centrale tramite l'organizzazione di un torneo di burraco. Nel salone dell'oratorio della Madonna Pellegrina in Novara domenica 18 dicembre una trentina di coppie di appassionati del gioco si sono affrontati, con l'assistenza dell'arbitro Sig. Rosario Giglio, in quattro manches di quattro smazzate ciascuna. Alla fine della competizione, svoltasi in un clima di amicizia, il presidente del L.C. Novara Host Gianfranco Quaglia ha consegnato il premio ai vincitori (coppa e televisore a schermo piatto) alla coppia



Giorgio Marchini e Pietro Brustia, soci del suo club. Sono stati vinti anche numerosi altri premi, tra i quali una bicicletta assegnata per sorteggio. Il torneo, ottimamente curato da Marcello Trada e Serenella Ferrara del L.C. Vercelli, e dallo stesso Farrauto, trasformatosi per l'occasione in efficiente barman, è stato dedicato al ricordo dell'indimenticato past governatore Ing. Giampaolo Ferrari ed ha

fruttato la cifra di 1300 euro. Un caloroso grazie a ditte e privati che hanno fornito i premi: Comoli e Ferrari & C. S.p.A., Cabifi, fam. Fileppo Zop, Gorgonzola Costa, Fulvia Massimelli, Riseria di Vespolate, Riso Ceriotti.

Riconoscimento del Presidente Internazionale a Paolo Sunino del L.C. Alto Canavese

PDG Roberto Favero

Sembrerebbe quasi un racconto di Edmondo de Amicis, tanto questa vicenda di bambini abbandonati colpisce la fantasia del lettore.

È una storia che nasce all'inizio del nuovo secolo quando un Lions Club norvegese costituisce nel 2002 la Fondazione "The Door", a Bucarest, per accogliere bambini con problematiche varie personali e di famiglia, che lo Stato rumeno gli affida per ridare loro fiducia e reinserimento nella società.

Purtroppo i norvegesi erano geograficamente troppo lontani per occuparsi attivamente di un Istituto di rieducazione così importante e pochi anni dopo cercano chi, localmente, possa prendersi in carico questa attività diventata nel frattempo complessa e onerosa in tutti i sensi. Da qualche anno in Romania opera la società Plastic Legno di Castellamonte, in provincia di Torino, appartenente alla famiglia Sunino, con ben tre rappresentanti (papà Carlo ed i figli Laura e Paolo) da anni soci attivi del Lions Club Alto Canavese; la società opera nel campo dei contenitori dolciari ed in altri settori della tecnologia dello stampaggio con due stabilimenti nei dintorni di Bucarest.



La sensibilità di Paolo Sunino fu subito colpita dal problema e nel 2007 si fece carico personalmente della Fondazione assumendone le responsabilità amministrative e gestionali e dandole così nuova vita, per la gioia dei bambini e dei ragazzi, di età dai 3 ai 18 anni, che intanto erano diventati una ventina. Così una bella iniziativa che poteva naufragare rimettendo sul lastrico tanti bambini e ragazzi bisognosi, ritrovava vigore, per la gioia del lions Mihai Bibicu, direttore della Fondazione responsabile della gestione amministrativa del centro.

Come in tutti i racconti di De Amicis vi è sempre un lieto fine rappresentato dal riconoscimento che i lions rumeni hanno voluto attribuire alla famiglia Sunino per il suo interessamento. Intervenne

allora il Distretto unico rumeno 124 che, tramite il Governatore David Isvail, del Lions Club di Brasov, ritenne di interessare il Presidente Internazionale Jitsuhiro Yamada, affinché il riconoscimento venisse dall'alto della sede centrale.

L'iter man mano proseguì e si trovò l'occasione giusta del gemellaggio tra il Lions Club Deccan di Bucarest con il Lions Club Mastro Angioino di Napoli per programmare la visita dell'IP Yamada con la cerimonia di conferimento del President Award.

Così domenica 10 aprile a Brasov (150 km a nord di Bucarest), sede del locale Lions Club, promotore dell'iniziativa,

l'IP Yamada, nel corso di una bellissima serata conviviale di gala, ha consegnato a Paolo Sunino, esponente della famiglia, questo prestigioso riconoscimento, occasione in cui il guidoncino del Lions Club Alto Canavese è stato consegnato al Presidente Internazionale entrando così nell'Olimpo dei benefattori Lions che hanno ricevuto il più importante riconoscimento dell'Associazione Lions Clubs International.

Nell'occasione il Presidente Internazionale ha visitato la Fondazione "The Door", ha pranzato con tutti i bambini ed ha piantato un albero di ciliegio che per i giapponesi significa prosperità e fortuna.

Nel quarantaduesimo anniversario della Fondazione del Club, l'Alto Canavese, grazie alla munificenza dei propri soci Sunino, riceve così il primo Award internazionale della propria storia, che rende il proprio palmares ancora più ricco e prestigioso, nel segno di un'appartenenza che onora il Club, il Distretto ed il MultiDistretto Italia.



Le manifestazioni 2017 per il centenario



Il Gabinetto Distrettuale allargato di novembre è stata l'occasione per presentare ai club e ai soci Lions del distretto le manifestazioni distrettuali di raccolta fondi per il Centenario. Ecco gli appuntamenti:

22 gennaio Torneo di Burraco Distrettuale organizzato dall'officer Adriana Siniscalco.

5 marzo JUST THE WOMAN I AM - Per il terzo anno consecutivo partecipiamo alla passeggiata in rosa organizzata dal CUS a favore delle donne che quest'anno celebrano il 30° anno di apertura dell'accesso a Lions Clubs International. Il gruppo Lions, che ci auguriamo numeroso, indosserà la maglietta rosa con il simbolo del Centenario, omaggiata dall'organizzazione.

9 aprile - LIONS DAY - Tutti i club sul proprio territorio promuoveranno la presenza, i service e la conoscenza del lionismo nella propria comunità.

9 aprile - LIONS DAY - 100 ANNI DI LIONS L'ARTE DI REALIZZARE L'IMPOSSIBILE 100 ANNI DI SUCCESSI LIONS

Spettacolo di Walter Rolfo che abbina la sua Arte di Realizzare l'Impossibile, anche per evidenziare le realizzazioni impossibili di Lions Clubs International nei suoi 100 anni di vita. IMPERDIBILE.

15 aprile-15 maggio - Caccia al tesoro in cantina. Visita libera di cantine nel periodo indicato con degustazione e raccolta punti su "passaporto". Vendita speciale Bicchiere del Centenario.

6 maggio TORINO Congresso Distrettuale di Chiusura

13 maggio - Gara di Golf del Centenario al Royal Park I Roveri a cui seguirà la cena di gala.

18-22 maggio partecipazione del Lions Clubs International MD Italy con un proprio stand del Centenario al Salone del Libro di Torino. Organizzazione presentazioni di libri e convegni.

7 giugno - Buon Compleanno Lions Clubs International

- **Ore 8,00** Salita sul Monte Bianco di una rappresentanza di Lions italiani, francesi e svizzeri per lasciare il Segno del Centenario sulla cima più alta d'Europa.

- **ore 18,00** Stadio Primo Nebiolo Partita del Cuore tra la Nazionale Stilisti e la Nazionale Attori. Con partecipazione di rinomati stilisti di moda e personaggi dello spettacolo.

- **Ore 20,30** - CENA DI GALA - Palazzina di Caccia di Stupinigi. Cena con spettacolo internazionale, partecipazione degli Stilisti italiani e personalità dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Imperdibile per ogni Lion che intende festeggiare il compleanno dell'associazione.

10 giugno - Courmayeur Incontro di gemellaggio italo-francese - svizzero per il Centenario. Giornata dedicata all'amicizia e all'incontro tra i Lions per svolgere una delle molteplici attività che saranno proposte.

Il 2017 è un anno speciale per la celebrazione del 100 compleanno dell'associazione ed è l'occasione per partecipare tutti uniti alle manifestazioni che sono anche un momento importante di raccolta fondi a favore della nostra Fondazione, dei terremotati e dei progetti a favore dell'aiuto ai giovani, della difesa dell'ambiente, della prevenzione nel campo della vista e nella lotta per contribuire a ridurre il problema della fame.

L'importanza del riciclo

Parterre delle grandi occasioni, lunedì 24 gennaio, al Ristorante Cacciatori di Rolandini. Il presidente del Lions Club Chivasso Duomo ha dato il benvenuto ad Andrea Fluttero, ex Senatore della Repubblica e Sindaco di Chivasso, ora presidente di UNIRE - Unione Nazionale Imprese Recupero - che raccoglie le imprese che gestiscono attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti. Il tema si inserisce in una delle quattro direttive, l'Ambiente, indicate dal Lions Club International nell'anno del Centenario. L'argomento ha messo in evidenza il ruolo di UNIRE che ha l'obiettivo di integrare le politiche delle diverse filiere, promuovendo sinergie per affrontare le comuni problematiche poste dall'attuale situazione di mercato. In generale, l'Associazione punta a far sì che le politiche del riciclo e la rappresentanza dei riciclatori abbiano il giusto peso nelle scelte e nelle politiche governative, degli organismi e dei sistemi di gestione dei rifiuti, in coerenza con i principi e le indicazioni comunitarie, in particolare "chi inquina paga" e il principio della responsabilità del produttore dei beni, e con la gerarchia delle forme di gestione stabilita a livello europeo.

L'intervento ha rilevato come il cambiamento dei costumi e degli stili di vita abbia determinato un profondo ripensamento della politica legata ai rifiuti.

In passato la filiera di tipo lineare partiva dall'azienda per arrivare al consumatore e quindi alla discarica: si trattava di una situazione impersonale, senza coinvolgimento degli agenti fortemente deresponsabilizzati. Le problematiche legate all'ambiente, lo sfruttamento razionale delle risorse scarse e la creazione di nuovi posti di lavoro ha portato alla creazione di una filiera di tipo circolare dove il rifiuto, attraverso una valida differenziazione, torna sul mercato sotto altre forme o come energia: ecco perchè, a partire dai produttori per terminare con le aziende che si occupano di recupero, tutti siamo coinvolti per la salvaguardia del Pianeta.

La disamina della tematica ha portato a un dibattito propositivo che ha messo in evidenza come e quali siano gli interventi dei Lions Club a livello mondiale (messa a dimora di alberi, interventi di pulizia, progetti per interventi educativi sull'ambiente e così via) e quale sia l'importanza del Centro Raccolta Occhiali Usati che proprio a Chivasso ha la sua sede.

In tutto il mondo i disegni sulla pace

Nel 108-la1 aumentate le adesioni al service "Poster per la Pace"

Giuglielmo Meltzeid, coordinatore del Comitato

Da 29 anni noi lions invitiamo le scuole di oltre 100 Paesi a disegnare la Pace e ragazze e ragazzi di tutte le etnie, religioni e mentalità si trovano uniti in questo nobile scopo. È successo e succede anche da noi, in Europa, in Italia,... nel nostro Distretto, che si è distinto col lusinghiero patrocinio da parte del Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale del MIUR.

Quest'anno alcune innovazioni hanno aiutato le adesioni facendole crescere del 20%, sia in kit venduti che nel numero di club aderenti, ben 47 sui 73 del Distretto.

Considerando che alcuni kit sono stato acquistati per puro spirito di service, senza cioè arrivare a coinvolgere le scuole, i restanti L.C. hanno effettivamente invitato gli Istituti Scolastici ad approfondire il tema. Ogni kit era per una scuola, ogni scuola doveva presentare un solo disegno, e dato che i disegni pervenuti sono stati 110, significa che in ben 110 scuole, grazie a noi lions, si è dibattuto e sviluppato il tema della Pace. In molte di esse poi, con la sensibilità dei responsabili dei L.C. promotori, s'è anche fatta la mostra degli elaborati con classifiche e premi.

Dicevo delle innovazioni apportate dal nostro Distretto, sono state tre e tutte importanti.

Per prima, la brillante idea di proporre la vendita dei kit già al Congresso di Apertura: in mezz'ora tutti 100, quelli disponibili, sono stati esauriti, altri ne verranno poi procurati. La seconda è stata quella di omaggiare da subito l'album da disegno. Infine la terza: quella d'aver consegnato per ogni kit una chiavetta con 25 lavori vincitori a livello mondiale e a fianco gli autori. In questo modo si è data ai ragazzi la possibilità di visionare non solo la qualità dei disegni prescelti negli anni passati ma, cogliendo meglio l'internazionalità del concorso, anche di vedere chi li aveva fatti, ragazze e



ragazzi "di tutti i colori". Le parole della canzone inglese di sottofondo al video erano state tradotte e poste in sovrapposizione.

La Giuria composta dal Governatore Gabriella Gastaldi, dal critico d'arte Angelo Mistrangelo e dall'artista Francesco Preverino ha stilato la classifica dei 10 premiati. Ai primi andranno premi in denaro di rispettivamente di 500, 300 e 200 euro, ai restanti sette, simpatiche cassette di colori.

A parte e senza selezione sono stati accolti tutti i disegni presentati dai ragazzi diversamente abili.

La cerimonia di premiazione è fissata per sabato 25 marzo nel Teatro Concordia di Venaria, uno spazio ampio e accogliente, facilmente accessibile dalle autostrade e con ampio parcheggio.

Come negli anni scorsi tutti i ragazzi riceveranno oltre a vari omaggi anche la maglietta col proprio disegno.

Un particolare simpatico della Cerimonia è che i tre inni nazionali non proverranno da registrazioni, ma saranno suonati dal vivo da un'Orchestra Fiati formata da 40 ragazzi delle scuole medie.

Nell'articolo le foto dei tre disegni premiati, quello di Giulia Neri (L.C. San Mauro Torinese), di Paola Coppo (L.C. Alto Canavese) e di Gaia Rocchelli (L.C. Verbania)

Centro studi e problematiche di club e distretto



R. Arginati

Il Centro Studi in ottemperanza agli scopi e finalità che gli sono propri anche in prosecuzione del lavoro fatto negli anni precedenti, ha ritenuto, in accordo con con il Governatore, di rivolgere la propria attenzione all'analisi di problematiche inerenti i club ed il distretto.

Si è dato così inizio ad un progetto che senza stravolgere lo statuto ed il regolamento del distretto, nonché gli statuti dei club, sia linea di discussione aperta tra tutti i soggetti interessati.

Appesantimenti burocratici, costi di gestione sempre più elevati, strutture distrettuali, multidistrettuali e centrali ci hanno portato un po' fuori linea, incidendo negativamente sulla nostra missione, sui service e nel riconoscimento esterno.

È nostra intenzione proporre un progetto, che dopo valutazione e dibattito divenga linea operativa per i soci e per gli organismi che li rappresentano senza stravolgere gli scopi del lionismo valutando però l'opportunità di cambiamento ed adeguamento alla società.

Le linee in cui si intende intervenire sono:

centralità: scopi del lionismo

mission: lionismo di progetto che sappia esprimere proposte ed iniziative in linea con i tempi; aggiungere alla solidarietà umanitaria una presenza autorevole e qualificata nel sociale; ricerca di metodi di lavoro

adeguati che ci consentano di affrontare azioni di servizio di peso

obbiettivo: analisi della situazione esistente per individuare le aree di miglior abilità e gli strumenti/proposte per un cambiamento

Lo schema su cui si svolgerà una fase di analisi e di proposte è il seguente:

- Problematiche dei club
- Tesoreria, bilanci, voci di spese, trasparenza, problemi fiscali
- Rapporti tra i club
- Rapporti club – officer distrettuali
- Rapporti club – comitati operativi
- Rapporti officer distrettuali e i clubs con le istituzioni
- Formazione
- Comunicazione

Quanto programmato, si ritiene debba essere portato a conoscenza sia degli officer distrettuali che dei club affinché siano di supporto collaborativo con idee e proposte che dovranno pervenire al centro studi.

I risultati potranno essere portati ad approvazione in una assemblea distrettuale affinché diventino modus operandi condiviso nel distretto.



Anodizzazione Colorazione Alluminio Torino

Sede Legale e Operativa: Via Raspini, 22 Settimo Torinese Cap 10036
Tel. +39 0118000568 Fax. +39 0118007628
e-mail: info@acatitalia.com sito: www.acatitalia.com

Bogdan Bartnikowski

Conferenza di un sopravvissuto all'olocausto

RDB

Distretto 108la1



Fu la prima cosa che Bogdan Bartnikowski disse l'11 gennaio 1945, il giorno in cui uscì dal lager di Birkenau e poté riabbracciare la madre, anche lei deportata nello stesso campo, ma nel settore femminile. «Bello», ha ripetuto a Novara l'11 gennaio 2017 a uno studente che gli ha chiesto di definire con un aggettivo quel momento. Bogdan Bartnikowski, uno dei pochi sopravvissuti all'olocausto, è stato invitato con Jadwiga Pinderska-Lech, direttrice della casa editrice del museo di Auschwitz-Birkenau, dal L. C. Novara Host. Giornata storica, con l'intervento del DG Gastaldi, organizzata in collaborazione con l'Università del Piemonte orientale, l'Ufficio scolastico provinciale, l'Istituto Castelli e il patrocinio del Comune, sponsor Azimut. Due i momenti: la mattina con oltre 400 studenti nell'aula magna del Dipartimento di Economia dell'Università; il pomeriggio nell'Arengo del Broletto, per la cittadinanza.

Incontri carichi di emozione, scanditi dal racconto con traduttore di Bartnikowski, che ha ripercorso l'orrore della Shoah. Aveva 12 anni quando a Varsavia, nel '44, l'esercito russo collaborazionista fece irruzione nella sua casa e deportò lui con la madre (il padre, che in quel momento era con gli insorti della capitale polacca non lo vide mai più): destinazione Auschwitz, poi Birkenau. «La prima cosa che vidi – ha raccontato – furono il fumo e le fiamme che uscivano dai camini». Ma non perse mai la speranza di farcela. Fu assegnato al campo dei bambini, una infanzia dietro il filo spinato che, anni dopo, diventato giornalista e scrittore,

sarebbe stato preso a prestito per il titolo di uno dei suoi libri. Bartnikowski, che oggi ha 85 anni ben portati, ha narrato quei giorni terribili, per dire ai giovani di tutta Europa di non dimenticare. Il L.C. Novara Host, anticipando di qualche settimana la Giornata della Memoria, ha avuto il privilegio di ospitarlo grazie al contatto che Stefano Bruzzi, la moglie Raffaella e Rinaldo Arginati hanno stabilito con la direttrice della casa editrice Museo di Auschwitz. Entrambi la seconda volta in Piemonte, dopo l'incontro del gennaio 2016 a Torino, al Palaruffini dove parlarono a 4000 studenti. Un'ovazione, come nell'aula magna di Novara, dove i ragazzi delle superiori e delle medie sono rimasti incollati per oltre tre ore ad ascoltare Jadwiga e l'odissea di Bogdan, la ricostruzione della storia di Auschwitz, della "soluzione finale" e della liberazione. Poi un fuoco di fila di domande sull'esperienza umana, e disumana, patita dal sopravvissuto che a distanza di tempo ricorda senza sbavature né odio. Ma solo per trasmettere la sua testimonianza ai giovani. «Che cosa provò quando varcò la soglia del lager?», «Come erano trattati i bambini e le donne?»; «Che cosa accadeva a chi cercava di ribellarsi?». Domande ad un uomo che per sempre ricorderà il numero 192731 con cui venne registrato quando fu rinchiuso nella "baracca dei bambini" del settore femminile, poi in quello maschile con tutti gli altri bimbi di Varsavia. Ne uscì l'11 gennaio 1945, durante l'evacuazione del campo, destinato al campo di lavoro di Berlino-Blancenburg, sino al giorno della liberazione, il 22 aprile.

PRIMO INGREDIENTE: L'ESPERIENZA.



Latte selezionato con cura dai migliori allevamenti,
lavorazione e salatura manuale, sapiente stagionatura su tavole di legno,
attrezzature all'avanguardia, scrupolosa attenzione ai processi produttivi.

Tutto questo costituisce la nostra semplice ricetta, che non cambia da quattro generazioni:
per noi l'ingrediente più importante è ancora l'uomo.



PRIMO CLASSIFICATO
Categoria formaggi erborinati
Concorso ALMA Caseus 2014



Eredi Angelo Baruffaldi srl
Via Roma, 32 - Castellazzo Novarese (NO) - ITALIA
info@eredibaruffaldi.com
www.eredibaruffaldi.com

Il centro d'ascolto medico: i lions novesi tendono la mano al prossimo

Roberto Barattini



A conclusione di un'intensa attività preparatoria condotta dai Presidenti che in questi ultimi anni hanno guidato il LC Novi L.re, il 19 novembre – presenti S.E. Mons. Vittorio F. Viola, Vescovo di Tortona, del Sindaco di Novi Rocchino Muliere e di altre autorità civili e lionistiche, il Presidente del Club Maria Grazia Picollo ha inaugurato il Centro di Ascolto Medico. La struttura nasce per costituire un punto di riferimento sul territorio a beneficio di quanti si trovano nella necessità di ricevere assistenza medico sanitaria. L'offerta solidaristica da parte di singoli medici lions operanti in regime di libera professione e a titolo gratuito, garantirà una serie di prestazioni mediche e odontoiatriche urgenti ai pazienti che si presenteranno per ricevere le prime cure mediche: l'attività non si pone in alternativa al Servizio Sanitario Nazionale, ma tende piuttosto ad interagire in un'azione di supporto "a latere". Le visite saranno in grado di assolvere ad un importante compito di prevenzione e informazione sullo stato di salute dei pazienti e, in caso di situazioni più critiche, aiuteranno la struttura sanitaria pubblica che prenderà in carico il paziente, con un'indicazione di diagnosi già formulata.

Tutto questo si traduce in un evidente risparmio di tempo e risorse, sia per il paziente sia per la struttura pubblica: i soggetti che potranno beneficiare delle prestazioni saranno individuati dalla Caritas diocesana che solleverà i sanitari da ogni valutazione circa gli aventi diritto e si occuperà della gestione amministrativa del centro.

Con questa iniziativa il LC Novi concretizza, secondo la tradizione, un forte impegno per la valorizzazione delle risorse culturali e umane sul territorio. Seguendo le direttive emanate dalla Presidenza Internazionale per il centenario, il Club si lega alla propria comunità con un progetto solidaristico realizzato non solo attraverso l'espletamento di un servizio a sfondo umanitario ma anche con l'allestimento di una struttura stabile e duratura a testimoniare le proprie radici sul territorio: e la targa all'ingresso del centro testimonia il contributo del Club alla crescita etica ed assistenziale della comunità novese. Ancora: quando si riuscirà a realizzare nel Centro di Ascolto Medico un luogo di ascolto e supporto psicologico a favore degli immigrati si coronerebbe il tentativo di trasformare la semplice accoglienza in fattiva integrazione.

Cronache di Valcerrina tra intermeeting, 'brexit' e service sul territorio



Renato Celeste

Dopo la visita, il 18 ottobre alla Filarmonica di Casale M.to, della DG Daniela Finollo ai LC Casale dei Marchesi del Monferrato (Pres. Gian Piero Patrucco), della Valcerrina (Pres. Alessandra Rosso), di Vignale M.to (Pres. Ernesta Corona) e del Leo Club Valcerrina (Pres. Enrico Maria Abrate) nel corso della quale il Club di Vignale



ha accolto il nuovo socio Ettore Galbiati, medico ginecologo presso l'ospedale S. Spirito di Casale, l'attività del Valcerrina è proseguita il 27 ottobre con un interessante intermeeting realizzato col LC Casale Host. Ospite il Chief Macro Economist Andrea Conti di Eurizon Capital che ha illustrato un tema di grande attualità: 'Brexit: Save the Queen or Save Europe?'. Dopo una approfondita disanima di quanto accaduto Conti ha ripercorso le motivazioni politiche storiche e sociali notando come anche altri paesi che non fanno parte dell'Unione europea, come la Norvegia e la Svizzera, pagano per rimanere nel mercato unico: dunque è

probabile che gli inglesi stessi, nonostante il voto espresso, non intendano isolarsi, perché uscire significa rimanere ai margini del resto del mondo. Al termine della serata Conti, insieme al collega Matteo Gorini, ha consegnato ai Presidenti dei due Club, Maurizio Morera e Alessandra Rosso (tutti riuniti nella fotografia), il contributo dell'Eurizon Capital per la realizzazione dei service sul territorio.

Il 15 novembre, nella tradizionale sede di San Candido di Murisengo, la Presidente Rosso tracciando un bilancio dell'annata ha ricordato i service a favore dell'Associazione Sea Valcerrina, del Comune di Pontestura, per la poltrona medica al poliambulatorio ASL di Cerrina e la donazione per le aree terremotate cui ha contribuito anche il LC gemellato francese di Orange), il sostegno ad alcune attività di ricerca scientifica e alla la Banca degli Occhi di Genova, l'impegno per l'adozione di un minore del Perù ed infine l'abbonamento per i soci a 'La Grande Famiglia' della Fondazione Sant'Evasio di Casale che riporta sempre notizie e fatti del club.

Al LC Valcerrina gioielli e alimentazione sono un piacere!

Il 29 novembre, alla Locanda dell'Arte di Maria e Pietro Sormanani di Solonghella, l'architetto PierCarlo Crova ha illustrato ai lions 'Come nasce un gioiello': cioè la professione sua e della moglie Francesca che attraverso i loro viaggi cercano di cogliere anche nelle cose più semplici, come un il vetro africano o il bottone cinese, quel 'quid' che attraverso la loro elaborazione può renderle uniche e capaci di suscitare emozioni. Ma PierCarlo e Francesca non creano e vendono



solo: hanno anche dato vita alla CROVA.LAB, organizzazione internazionale tesa a garantire il rispetto dei diritti umani, sociali e ambientali lungo tutta la filiera del gioiello. Poi il 6 dicembre la Dr. Gabriella Caprino dell'Asl AI (nella foto con la Presidente Rosso), ha relazionato sul tema dell'alimentazione: l'alimentazione

Renato Celeste

è un piacere perché il bisogno di cibo non è dettato solo dal problema della sopravvivenza, ma è condizionato da tradizioni famigliari, culturali, religiose che oggi sono messe a dura prova dall'evoluzione dei tempi e delle mode: l'unica cosa immutabile (e, pare, anche inattaccabile scientificamente) è la dieta 'mediterranea' che tuttavia, in caso di patologie presenti, occorre modulare secondo le indicazioni mediche. La relatrice è stata poi prodiga di consigli

sulle diete, sull'acquisto del cibo facendo attenzione a quanto descritto in etichetta fornendo regole di vita semplici: frutta e verdura di stagione, pasti regolari e 'slow food', preparare il cibo anche quando si è soli, masticare lentamente, occhio ai dolci salumi e carni rosse!

Il L.C. Valle Scrivia sa praticare la solidarietà

B.G.

Arrivati a Norcia con l'idea di aiutare, con un piccolo service, qualche famiglia colpita dal sisma, sul posto abbiamo pensato di acquistare prodotti del territorio per dare una mano all'economia e al lavoro: siamo rientrati a casa con le campionature di un paio di salumifici che abbiamo proposto ai nostri soci che hanno immediatamente apprezzato e condiviso l'idea. Siamo così ritornati a Norcia per acquistare 470 kg di meravigliosi fiocchi e lonzini che, scacciando le preoccupazioni, sono andati a ruba in 5 o 6 giorni con una lunga fila di richieste che purtroppo il nostro fornitore non poteva più soddisfare. Il successo è dovuto al fatto che la nostra idea era stata comunicata al Distretto che aveva provveduto a inoltrarla ai vari club: in particolare hanno risposto i L.C. Genova Valpocevera, Chiavari Host, Cinque Terre e il Presidente dei Dogi Olivieri che, oltre ad aver fatto acquisti per se ha divulgato presso la sua azienda l'iniziativa con ottimi risultati. Oltre ad aver aiutato in questo modo alcune aziende del territorio, abbiamo devoluto, su segnalazione dei Servizi Sociali, ad alcune famiglie particolarmente colpite 5000 €. Per ultimo, prima di Natale, abbiamo realizzato il service delle Case di Riposo della Val Scrivia nelle quali, come ogni anno, ci siamo recati qualche giorno prima delle festività portando doni ed un pochino di allegria.

Nelle alte valli si lavora insieme

Dopo l'inaugurazione della nuova sede del LC Genova Alta Valpolcevera presso il Chiostro di S. Francesco in Bolzaneto, il Club ha accolto insieme al Valle Scrivia il DG Daniela Finollo per la consueta visita. Insieme i due LC hanno poi realizzato il 15 dicembre la festa degli auguri nella villa Serra di Comago e il 29 dicembre il concerto di fine anno della banda musicale N.S. della Guardia nel Ricreatorio di Pontedecimo: al concerto si sono aggiunti – in un teatro gremito di pubblico e di autorità – alcuni brani d'opera cantati dalla soprano Yukako Custò Hiramori e dal lion MJF tenore Renzo Dellepiane. Il Pres. Stefano Campora per l'occasione ha brevemente illustrato la presenza dei lion nel territorio e la ricorrenza del ventesimo anniversario del LC Alta Valpolcevera.

Stufe per i terremotati dai lions alessandrini

erregi

Il 7 novembre sono state consegnate alla Protezione Civile, per distribuirle ad altrettante famiglie del Norcino, le ottanta stufette acquistate dai L.C. della Zona A III Circoscr.: cioè Alessandria Host, Marengo, Bosco Marengo Santa Croce e Leo Club, che da qualche anno



hanno preso l'abitudine di muoversi in schiera compatta ogni volta che si presenta la necessità. La cerimonia è avvenuta presso il Presidio Regionale della Protezione Civile di San Michele, dove si è recata la delegazione formata dal Pres. Zona Alfredo Canobbio e dai Pres. dei Club Eleonora Poggio, Antonella Peronne, Alberto Rota e Giuditta Cantello per incontrare il lion Giorgio Melchionni, vice coordinatore provinciale della Protezione Civile. Le stufe elettriche catalitiche con relativo carburante sono partite coi mezzi della Protezione civile per la loro destinazione dove serviranno circa 150-200 persone (un numero più o meno pari a quello dei lions alessandrini) dove non è ancora stato possibile ripristinare l'allacciamento all'energia elettrica. L'individuazione del tipo di aiuto da mandare nelle aree terremotate era avvenuto attraverso la rete delle amicizie e dei legami di lavoro dei lions dei quattro Club e degli esperti della Protezione civile: ma la donazione è stata resa possibile dalla ditta Euronics-Alessandria, nella persona di Rita Vipiana, che ha contribuito all'iniziativa non solo fornendo le stufe e il carburante a prezzi di costo, ma donandone una parte molto rilevante.

Alessandria: 4 Club insieme per l'AIL

Virginia Viola

Un nuovo pulmino per il servizio trasporto casa ospedale e viceversa dei malati in cura in dai hospital nel Reparto di Ematologia dell'Azienda Osp. SS. Antonio e Biagio di Alessandria, è il regalo che il 20 dicembre la sezione locale dell'Ass. It. contro le Leucemie - (AL AIL) ha trovato sotto l'albero di Natale. Un Santa Claus davvero provvidenziale – ha sottolineato il Presidente della sezione, Lion Gianni Zingarini – perché proprio in quei giorni il vecchio automezzo si era fermato definitivamente e il servizio – che riguarda malati privi di autonomia e residenti in località non servite dal trasporto pubblico – non poteva essere sospeso: nel 2015 l'AL AIL ha effettuato oltre 140 trasporti di malati per 480 servizi e per circa 22.000 chilometri nell'Alessandrino e nell'Astigiano. Questo importante service è stato realizzato insieme dai quattro Lions Club alessandrini col generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e con l'aiuto della Ditta RESICAR che ha praticato un prezzo agevolato in considerazione della finalità sociale dell'operazione. Alla cerimonia di consegna del pulmino al Dr. Zingari e ai volontari che l'hanno reso immediatamente operativo, erano presenti il Presidente della Fondazione MJF

Pier Angelo Taverna, i Presidenti dei Club Alessandria Host, Alessandria Marengo, Bosco M.go S. Croce e Leo Club AL – rispettivamente Eleonora Poggio, Antonella Perrone, Alberto Rota e Alan Vicino – il Dir. Gen. dell’Az. Ospedaliera Giovanna Baraldi e il Dir. della Struttura di Ematologia Marco Ladetto (riuniti nella foto).



Valenza: il LC Adamas parla ai giovani dei tumori

Sara Mastretta

L’8 novembre il Club ha ribadito l’impegno sul Progetto Martina in un incontro al ‘Cellini’: coerentemente con quanto il mondo Lions si propone nell’anno del Centenario, il Club riserva al dialogo coi giovani una particolare attenzione. La disponibilità della Dir. Scolastica del ‘Cellini’ Dr. Barisio ha consentito a G. A. Cirri, Presidente del Club e Coordinatore del ‘Progetto Martina’ e ai collaboratori di confrontarsi con le classi IV del liceo. Gli alunni, dopo aver seguito lo scorso anno le lezioni sulla prevenzione oncologica, hanno potuto rincontrare il Dr. G. A. Cirri e G. L. Picchio. Si è commentato coi ragazzi il “Cancer Code”, proposto in inglese, sia per sottolineare il riconoscimento internazionale di tali norme di prevenzione, sia per rispondere alle esigenze degli attuali programmi scolastici. Il Pres. Cirri ha poi tenuto un’apprezzata lezione sulla natura, gli effetti e l’uso dei farmaci, assolutamente contestuale ad una campagna di educazione alla salute, contro ogni forma di dipendenza. La mattinata ha visto anche la premiazione di alcuni studenti impegnati a promuovere Progetto Martina durante il Lions Day 2016 ad Alessandria o tramite il giornale scolastico. Il L.C. Valenza Adamas nei prossimi mesi incontrerà le classi terze del liceo cittadino, con soci sempre motivati a fare dell’informazione seria e chiara l’arma per stabilire un rapporto coi ragazzi, affinché questi riconoscano nel ‘Progetto Martina’ un valido punto di riferimento.



La terza Zona A ha avviato il Progetto Martina

erregi

Il 20 gennaio i Presidenti dei LC Alessandria Host, AL Marengo, Bosco Marengo S. Croce e Leo Club AL (cioè rispettivamente Eleonora Poggio, Antonella Perrone, Alberto Rota e Alan Vicino) hanno presentato col responsabile 108 ia2 del Progetto Martina, PDG Alberto Castellani, il programma di incontri con gli studenti alessandrini per parlare loro di prevenzione dei tumori giovanili: il Pres. di Zona Alfredo Canobbio coadiuvato da Maria Vittoria del Piano e da Guido Ratti seguirà la parte organizzativa mentre il ruolo di docenti è riservato a due medici alessandrini, la Dr. Maura Arbuffi e il lion Dr. Carmelo Boccafoschi, e allo stesso Coordinatore distrettuale. In effetti Castellani tra novembre e gennaio ha già effettuato tre interventi (2 al Saluzzo e 1 al Volta per un totale di 10 classi terze equate) coinvolgendo poco meno di 300 giovani.

Per i tre mesi febbraio-aprile – grazie al coinvolgimento dei Dirigenti e degli insegnanti responsabili della prevenzione Proff. Paola Bonzano, Enrica Buzzi, Chiara Castellana, Fabio Ponzano e Alda Terreni – sono stati programmati altri cicli di lezioni presso gli Istituti d’istruzione superiore Saluzzo e Plana, Galilei, Leonardo da Vinci e Migliara, e Nervi: l’obiettivo dichiarato per l’anno lionistico in corso è di raggiungere con il messaggio di Martina almeno 6-700 studenti medi superiori di Alessandria.



Tortona: “buon governo e buona cittadinanza”

esepi

Prendendo spunto dal precetto lionistico ‘promuovere il buon governo e la buona cittadinanza’ il LC Tortona Host ha organizzato lo scorso 18 ottobre – presso la sala convegni della Fond. Cassa di Risparmio di Tortona – un convegno sul tema del ‘Buon governo attraverso la cultura della legalità’. L’incontro ha visto la partecipazione delle istituzioni come l’Autorità Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi ANAC) e la sua rappresentante locale il Prefetto di Alessandria Dr. Romilda Tafuri, di diversi Sindaci e amministratori locali a cominciare dai rappresentanti tortonesi, oltre ad esponenti degli Ordini professionali che hanno patrocinato



l'iniziativa insieme al Comune di Tortona.

Dopo il cerimoniale lionistico d'apertura il Pres. Salvatore Pagano in veste di moderatore ha illustrato la storia del LCI soffermandosi in particolare sul tema della difesa dei valori civici, per poi approfondire il concetto di base da cui era partita l'organizzazione del Convegno. 'Quale miglior service possono realizzare i lions a beneficio della cittadinanza – ha sostenuto Pagano – se non diffondere la cultura della legalità? In effetti solo attraverso il rispetto delle regole è possibile offrire ai cittadini servizi più efficienti, più efficaci e più economici come previsto dalla Costituzione all'art. 97 che richiama il concetto di buona amministrazione'.

Si è quindi passati alle relazioni: se il Prefetto Tafuri nel suo intervento ha elogiato l'iniziativa affermando di considerare i Lions una 'una istituzione di riferimento', il Sostituto Proc. Dr. Isa Iovane si è soffermato sul tema dei reati contro la PA; la parola è quindi toccata al Com. Gruppo Guardia di Finanza di Tortona, Ten. Col. Pinzino, che ha parlato del rapporto di collaborazione tra GDF e ANAC, mentre la Prof. Enrica Pavione, Sindaco di Berzano di Tortona, ha dato voce alle piccole realtà comunali. Un passaggio interessante del Convegno è stato quando il Pres. Pagano ha fatto notare come di fatto il diffuso affievolimento della percezione della legalità – che ha portato addirittura alla pubblicazione di un libro curato da Michele Corradino (commissario ANAC) dal titolo 'È normale... lo fan tutti' – stia ormai assumendo il carattere di un vero e proprio dramma sociale. La parte centrale della giornata è stata la lectio magistralis della Prof. Ida Nicotra (nella foto), costituzionalista di meritata fama (chiamata dal Presidente Napolitano nel gruppo dei 35 saggi della Commissione per le riforme costituzionali e Commissario ANAC), che ha intrattenuto il numeroso pubblico sul ruolo dell'Autorità e sulla trasparenza nelle azioni della PA come valore e contrasto al fenomeno della corruzione. Il successo dell'iniziativa è stato segnalato dalla stampa tortonese che il giorno dopo titolava la cronaca del meeting 'Un convegno trasforma Tortona in capitale dell'anticorruzione'.



Prevenzione per il LC Tortona Host

Un anno decisamente connotato quello del Presidente Pagano: il convegno per prevenire ed opporsi alla corruzione è stato in effetti preceduto di pochi giorni dalla giornata dello screening oculistico. Il pulmino attrezzato per le visite, in occasione della giornata mondiale della vista sabato 15 ottobre, si è posizionato in piazza Duomo e per tutta la giornata (nella foto) ha attirato curiosità e simpatia mentre il personale specializzato provvedeva ad effettuare gli screening a decine di tortonesi, a ciascuno dei quali veniva consegnato il risultato dell'esame e consigliate eventuali visite specialistiche. E sempre alla prevenzione, ma diretta prevalentemente ai giovani, è la giornata del 10 febbraio organizzata in collaborazione con il Liceo Peano e con protagonista l'autrice di 'Vuoi trasgredire? Non farli': cioè quella Giorgia Benusiglio che ha raccontato in un libro la sua esperienza e ne ha fatto un docufilm per aiutare i giovani ad evitare l'approccio e l'inevitabile dipendenza dalle sostanze stupefacenti.



Genova a Taggia: un sabato insieme per amicizia

MR

Nei 40 anni di vita del LC Genova Albaro si sono consolidate due tradizioni che ben esemplificano l'amicizia tra lions. Nell'anno sociale, oltre le assemblee, i consigli direttivi e i meeting di club o interclub, si realizzano due 'branca d'amixi' e quattro 'domeniche insieme'. Le 'branca' sono due serate in trattoria per superare le modalità protocollari e scherzare e parlare tra soci in maniera del tutto informale. Sono momenti conviviali più destrutturati, ma spontanei ed allegri, che permettono una maggiore confidenza e conoscenza tra i soci. Ma la vera testimonianza di amicizia lionistica è il mettere a disposizione del Club quattro domeniche (giornate tradizionalmente dedicate alla famiglia ed alla propria privacy) coinvolgendo i consorti in incontri che durano tutta la giornata e che consistono in brevi viaggi per visitare località vicine e condividere il tempo insieme. Può apparire, ed in alcuni casi lo è, un sacrificio della libertà e del proprio tempo, ma l'amicizia tra

lions non può essere solo la condivisione di una tavola o il lavorare ad un service: può anche consistere nel conoscersi meglio dedicando tempo ed attenzione ai soci del proprio club, permettendo anche ai loro partner di integrarsi nel club. Il 12 novembre scorso, temendosi le code domenicali sulla riviera, anziché una domenica c'è stato un 'sabato insieme' a Taggia e Sanremo: molto piacevole perché sorretto da un tempo splendido, da una guida gentilissima che ci ha fatto scoprire i tesori della Taggia cinquecentesca, delle sue potenti famiglie e della sue specialità culinarie. A Sanremo Villa Nobel (purtroppo sembra che con dicembre sarà in inibita al pubblico) e la vita del grande scienziato che vi visse e morì hanno costituito una interessante sorpresa. Condividere decisioni di club spesso lascia strascichi dialettici un po' amari o crea tensioni i tra soci, ma le 'domeniche insieme' permettono di superarle facendosi meglio conoscere e condividendo piacevolmente il tempo: anche se la giornata insieme ci è costata una sveglia all'alba e dimenticare per un giorno la propria intimità, dedicandola agli altri.



'L'arte intorno a noi' per i bimbi delle Suore di Sant'Anna

M. R.

"È la luce l'elemento della natura che maggiormente mi ispira: assimiliamo la luce, la assorbiamo e la trasportiamo nell'idea creativa": questo l'esordio della conversazione sull'arte tenuta il 24 novembre da Raimondo Sirotti, uno degli artisti più rappresentativi della contemporaneità non solo ligure, dedicata dal LC Genova Albaro al progetto service per il quale è stato stampato un catalogo che raccoglie l'opera di artisti la cui generosità ha permesso di allestire per l'anno del centenario del LCI la mostra 'L'arte intorno a noi'. Sono stati anni ricchi di aiuti per chi non vede, per chi ha malattie rare, per azioni educative e sociali, per chi ha bisogno vicino e lontano da noi: il service del LC Albaro con l'aiuto prezioso di questi 31 pittori è rivolto ai bambini, quelli che sono ospitati nella casa-famiglia gestita dalle Suore di Sant'Anna nel ponente di Genova attraverso il Patronato di S. Vincenzo. Sono bambini ed adolescenti dai sei ai diciotto anni che, per gravi problematiche familiari, sono affidati dai servizi sociali alla casa-famiglia dove restano per mesi e anche per anni. Aiutare questi giovanissimi cittadini genovesi è stato possibile grazie alla donazione di artisti genovesi

come Paola Pastura che, essendo lei stessa lion, ha promosso questa iniziativa fra altri trenta pittori, tra i quali appunto Sirotti al quale è stata affidato il compito di illustrare il tema che dà il titolo alla mostra. Volendo condividere la bellezza delle opere presentate si è allestita una mostra a Genova dal 4 al 17 novembre presso il salone del Circolo Unificato dell'Esercito in via San Vincenzo. Durante il meeting con molti ospiti con un sorteggio benefico le opere sono state assegnate ricavando un contributo che sarà consegnato alla casa-famiglia.

Un libro per un service e per far risorgere la 'Novese'

Ra.Ga.

Un bellissimo contributo per i lavori di ristrutturazione del rifugio la 'Pineta' di Piuzzo è giunto, per Natale, da Luciano Asbornio che ha offerto ai lions il suo libro 'È caduta una stella!', cioè la gloriosa e quasi centenaria storia della squadra di football 'Novese' recentemente conclusasi: coincidenza significativa la presentazione si è svolta nella giornata mondiale della disabilità. Asbornio non si è limitato a scrivere il libro, ma ha anche cercato gli sponsor – lo storico Presidente della squadra Roseo e la banca FINNAT in primis – che hanno reso possibile la stampa del volume. In realtà – come hanno chiarito durante la presentazione a Novi lo scorso 3 dicembre, lo stesso Asbornio, il Sindaco di Novi lion Rocchino Muliere, i Presidenti dei L.C. Novi e Borghetto Maria Grazia Picollo e Antonio Dona e il primo VDG Gianni Castellani – il ricavato della vendita del libro andrà in parte a Piuzzo e in parte per sostenere la rinascita della stella Novese che sta ripartendo dai calciatori in erba.

Lions Charity Championship per un cane guida

M.P.

La sesta edizione del campionato si è conclusa il 6 novembre al Golf Club Margara dopo dieci gare in altrettanti circoli piemontesi patrocinate dai L.C. locali: lo scopo del circuito è di coniugare golf, lionismo e generosità. Così, grazie ai contributi raccolti nel corso della manifestazione s'è potuto donare Orso, uno stupendo labrador, a Silvia, una signora non vedente del Torinese. Alla cerimonia hanno partecipato i presidenti Gianluca Martinengo (L.C. Torino Monviso), Massimo Perachino (L.C. Valenza Host) Andrea Giordano (Zona IV A 108 ia2), Piero Spainì (Unione Italiana Lions Golfisti), Martina Aprile (Distretto 108 ia2 Leo), oltre a numerosi soci dei Club organizzatori e di quelli alessandrini e valenzano. Dopo il Pres. Perachino che ha ringraziato attori e sponsor dell'iniziativa, il Presidente della Scuola di Limbiate Gianni Fossati, ha fornito due cifre: oltre 2000 i cani finora consegnati e purtroppo ancora più di 150 non vedenti in attesa del loro "angelo a quattro zampe".

Adamas: Magia e pianoforte a Valenza, Concerto benefico ad Alessandria

G.A.C.

Il L.C. Valenza Adamas, in collaborazione con l'IS 'B. Cellini', ha proposto il 25 novembre al Teatro di Valenza, uno spettacolo di illusionismo e magia, accompagnato da brani eseguiti al pianoforte. Il prestigiatore Sergio Starman, eccellenza valenzana nel mondo dell'illusionismo e il M.o Luciano Norelli, affermato pianista, hanno offerto al pubblico presente due atti di una coinvolgente pièce teatrale dai ritmi mozzafiato. Ulteriore stupore ha destato il duetto tra Starman e il giovane pianista Giulio Cirri che in sincronia con il prestigiatore ha proposto un valzer e una mazurka di Chopin (nella foto). Un tutto esaurito in cui adulti e bambini sono stati trascinati in un crescendo di sorprese, già promesse dal titolo "La vida te da sorpresas". Alla chiusura il Presidente Giuseppe Cirri ha ribadito le finalità della serata: offrire un supporto alla crescita didattica del polo di istruzione superiore del 'Cellini' e insieme essere vicini agli ospiti della Casa di Riposo 'l'Uspidali'.



Poco dopo il LC Adamas per il secondo anno ha organizzato col Conservatorio Vivaldi di Alessandria il Concerto natalizio del lion M.o Giorgio Vercillo che con questa serata ha festeggiato i 40 anni di carriera ha suonato brani di Schumann, Tchaicovsky, Mostzkowsky e Liszt. Il ricavato del concerto è stato devoluto al 'Fondo Italy Earthquake', istituito dalla LCIF a favore dei paesi devastati dal terremoto del centro Italia e destinato al sostegno di progetti di ricostruzione approvati da una commissione della LCIF stessa. A fine serata il Presidente Cirri ha ringraziato il Maestro e la Direttrice del Conservatorio, Prof.ssa Angela Colombo.

I nuovi soci

Valenza Host: un nuovo lion e due MJF

Franco Cantamessa



La visita al Club della DG Daniela Finollo (col 1VDG Castellani e il Pres. di Zona Giordano) è coincisa lo scorso 25 ottobre col festeggiamento della 43.a Charter: dopo la presentazione ad opera del Presidente Massimo Perachino dei principali service degli ultimi mesi con la raccolta fondi in favore dell'AVIS, dei terremotati e delle attività benefiche del Club e quelli in programma prossimamente, la DG ha tracciato, nell'imminenza del centenario della fondazione del LCI, la storia della associazione con le sue caratteristiche essenziali di servizio. Dopo le formalità il Pres. Perachino ha invitato al tavolo di presidenza il Dr. Luca Ballerini, cardiologo e Assessore ai LL.PP. del Comune di Valenza, che è stato accolto fra i soci del Club (nella foto). La serata è proseguita con la assegnazione del riconoscimento

MJF al PP Carlo Bajardi per l'attività svolta durante il suo anno di presidenza e al Dir. Scol. Maurizio Carandini per aver "portato il mondo a Valenza con il progetto "CeStInGeo" che ha avuto un grande successo con la partecipazione di personalità della cultura e del giornalismo di fama internazionale". In chiusura di serata il Pres. di Zona Giordano ha donato al Pres. Perachino 2100 € destinati al service internazionale per la vaccinazione contro il morbillo e raccolti con le libere offerte per il libro di Giordano con foto e pensieri della vita di lions.

Due nuovi soci e un MJF nel L.C. Valle Scrivia

B.G.

L'ultimo service del 2016 è stato il pranzo 'Aspettando il Natale' offerto come ogni anno alle famiglie meno abbienti della zona con un intermezzo musicale del Coro Lions di Genova che ha dimostrato, oltre all'entusiasmo lionistico, un'eccellente professionalità. Anche le famiglie che hanno partecipato al pranzo preparato dalle Signore del Club con il contributo dei ragazzi della Parrocchia di San Bartolomeo, hanno ricevuto pacchi dono come diverse altre famiglie della Valle. Per l'importante contributo dato negli anni a questa manifestazione, per la sua attività pastorale e per la collaborazione coi lions sul territorio, il L.C. Valle Scrivia nel corso della Festa degli Auguri ha insignito don Gian Paolo Civillini, Parroco di Savignone, del Melvin

Jones Fellow (nella fotografia): nella stessa serata sono stati accolti nel Club Claudio Minaglia e Pierluca Delucchi giovani e importanti imprenditori della Vallescrivia che già in passato hanno dimostrato in più occasioni il loro spirito lionistico.



LC Bosco Marengo S. Croce cresce!

Rosalba Marengo

La serata degli auguri del Club, lo scorso 15 dicembre, è stata dedicata a raccogliere fondi per i service del Centenario: il Pres. Alberto Rota – alla presenza dei Vice Governatori Castellani e Pensa, del Pres. di Zona Canobbio e della Pres. Poggio del LC Alessandria Host – ha infatti delineato l'importante progetto dedicato ai Giovani e all'Ambiente che il LC Bosco M.go svilupperà nel 2017 in collaborazione con l'Azienda alessandrina Amag e con l'Università del Piemonte orientale. La serata – in cui la generosità degli intervenuti ha consentito di raccogliere i fondi necessari per il progetto – ha anche visto la cooptazione di due nuovi soci, Paola Zanotti e Niccolò Gullo Vivaldi, (nella foto col 1VD Castellani) con i quali il Bosco M.go Santa Croce raggiunge l'ambito traguardo dei 60 soci (con una percentuale paritaria fra uomini e donne).



A Natale nuove leve per il LC Genova Albaro

M.R.

Nella serata dedicata agli auguri natalizi, preambolo del capodanno del centenario del LCI, il Club genovese si è fatto un doppio regalo: un service dedicato ai cani guida della scuola di Limbiate e l'entrata di due nuovi soci. L'Avv. Maria Finocchiaro e l'Ing. Mario Menini sono figure di alta professionalità presentati rispettivamente dalla seconda vicepresidente Lucina Bovio e dal I pastpresidente Gianmaria Puppo. La serata presso il lion Paolo Capurro a Villa Lo Zerbino è stata briosa e spumeggiante: nella tombola benefica, magistralmente condotta da Alfredo Orlandoni con cartelle da lui preparate con proverbi liguri, sono stati assegnati quadri e regali-sorpresa portati dai soci. A lenire il disappunto per le signore verso le quali la fortuna è stata avara, il club e la Pres. Romagnoli hanno offerto una palla natalizia dipinta a mano delle ceramiche savonesi. La tradizione della candela al tavolo dei nuovi soci, la consegna del pane e del sale e le rituali parole d'ingresso nel LCI non sono stati solo aspetti formali, ma hanno ribadito la dedizione al servizio al di sopra di ritorni professionali o di interessi relazionali: sentimenti condivisi dal Presidente e da tutti i soci del LC Genova Albaro che contano di condividerli presto con nuove leve.

Con la festa degli auguri arriva un nuovo lion in Valcerrina

Re.Ce.

Il 17 dicembre nella sede di San Candido di Murisengo la tradizionale lotteria è stata preceduta dalla cerimonia di cooptazione nel Club – officiata dalla Presidente Alessandra Rosso – di Sergio Guttero ex sindaco del comune di Camino presentato da Gabriella Paletti. Oltre ai soci vecchi e nuovo e ai loro famigliari, la serata è stata allietata non solo dalle note della chitarra di Pier Felice Scagliotti dalla presenza del Presidente Leo Enrico Abrate con e l'ospite iraniana Sepideh Rouhi, il PDG Maurizio Casali e il Sindaco di Mombello M.R. Dughera. Il ricavato della lotteria sarà devoluto in forma di 'buoni spesa' a famiglie bisognose individuate dal parroco di Cerrina.



Della sicurezza, della comunicazione, dei service

PDG PierAngelo Moretto

Cultura, scienza, tecnologia, ambiente cambiano oggi rapidamente con l'evolversi o, meglio, lo svilupparsi, di nuove esigenze politiche, storiche, sociali. Ma soprattutto cambiano con noi, col nostro modo di vedere e valutare le situazioni, con la nostra capacità e volontà di adattamento, con la nostra capacità di pensare e di crearci ideali ed obiettivi.

Pensare è un'azione che, oggi, è difficile concretizzare. Siamo bombardati da informazioni continue, provenienti da sorgenti diverse, trasmesse da dispositivi tecnologici che ci comunicano quello che fa notizia, gli scoop che fanno colpo e che permettono di portare in primo piano un evento, ma che non consentono di ragionare e di valutarne le conseguenze. E, anche quando si cerca di comunicare quello che si pensa, questo avviene più come reazione, risposta, contestazione a quanto è stato detto che sia accaduto.

Ma comunicare non è solo trasmettere l'informazione, è anche educare, trasmettere idee, proporre soluzioni e valutarne le conseguenze con serenità e obiettività. È sviluppare la capacità di riconoscere quanto di buono e di giusto vi sia nelle opinioni degli altri, di adeguarsi e tenersi aggiornato inquadrando l'evento nell'ambiente e nel momento in cui è accaduto, considerando nel modo più possibile e ampio e coerente i vari fattori che lo hanno influenzato.

Quando quindi parliamo di sicurezza, è soprattutto di noi che dobbiamo parlare. Noi lions

abbiamo una serie di service che riguardano sicurezza e prevenzione. Service che sono soprattutto indirizzati ai giovani e mirati allo scopo di prepararli ad affrontare certe situazioni. Per citarne alcuni: 'I giovani e la sicurezza stradale', 'Creativamente senz'alcool', 'Progetto Martina', 'Cittadinanza attiva', ecc: tutti service che prevedono contatti con le Scuole tramite conferenze tenute da professionisti dei vari settori.

Quest'anno, forse per la prima volta, su iniziativa di alcuni soci, sono nate proposte che si stanno concretizzando per lavorare insieme presso le Direzioni scolastiche, stipulando protocolli d'intesa che prevedono l'intervento coordinato di Lions e Leo, in tutti i campi dei vari service.

È in queste arene, con questi contatti che, oltre a trasmettere notizie e nozioni, si potranno fornire elementi, informazioni e dati su cui pensare, su cui ragionare, con cui valutare. Perché, a ben vedere, è questo lo scopo principale dei service e, forse, l'unico modo per ricostruire la nostra casa.



SICUREZZA STRADALE
Mettiamoci sulla buona strada

A Genova si è discusso del referendum di dicembre

Pino Buffa

Il 25 novembre scorso, presso l'ex Circolo Ufficiali di Genova si è tenuto un intermeeting-convegno dei L.C. Genova Janua e Giuseppe Mazzini, sul tema 'Si o No al referendum. Cosa cambia con il nostro voto?' L'obiettivo lionistico di 'fornire un luogo per aperti dibattiti su qualsiasi tema di interesse pubblico' è stato perfettamente centrato come indica la presenza di una novantina di ospiti.

Relatori sono stati il Prof. Avv. Cesare Glendi e l'Avv. Aurelio Di Rella Tomasi di Lampedusa che hanno affrontato l'argomento dal punto di vista giuridico prima confrontando il testo vigente e le modifiche proposte, procedendo poi alla disamina delle conseguenze del nuovo testo.

Si è trattato di un incontro estremamente interessante in cui relatori, soci ed ospiti sono stati lontani dagli

'schiamazzi' dei media e dei politici: tutti hanno potuto affrontare e capire – anche grazie alle domande successive alle relazioni – i pro e i contro della riforma respinta – come ormai sappiamo – dagli italiani.

È stata comunque una sorpresa apprendere che le problematiche poste dalla scelta referendaria del 4 dicembre erano già state affrontate dai Padri Costituenti che, nel contesto postbellico in cui avevano operato, avevano optato per la scelta delle due Camere.

Ma i tempi ovviamente cambiati hanno proposto il quesito del referendum: e questo contesto è stato oggetto di un interessante dibattito tra i due relatori, portatori di esperienze e curricoli professionali assai diverse. Dai due Club un sincero ringraziamento alla ideatrice e organizzatrice della serata: la nuova socia Avv. Raffaella Romoli.



INFO E ISCRIZIONI SU
TORINODONNA.IT



JUST THE WOMAN I AM

Run en Rose

DOMENICA 5 MARZO
PIAZZA SAN CARLO, TORINO

SAVE THE DATE

Fulvio De Asmundis

ORE 16 CORSA NON COMPETITIVA
E CAMMINATA A SOSTEGNO DELLA
RICERCA UNIVERSITARIA SUL CANCRO



#JUSTTHEWOMANIAM
#TORINODONNA
#RUNENROSE



sostiene



**JUST
THE WOMAN
I AM**

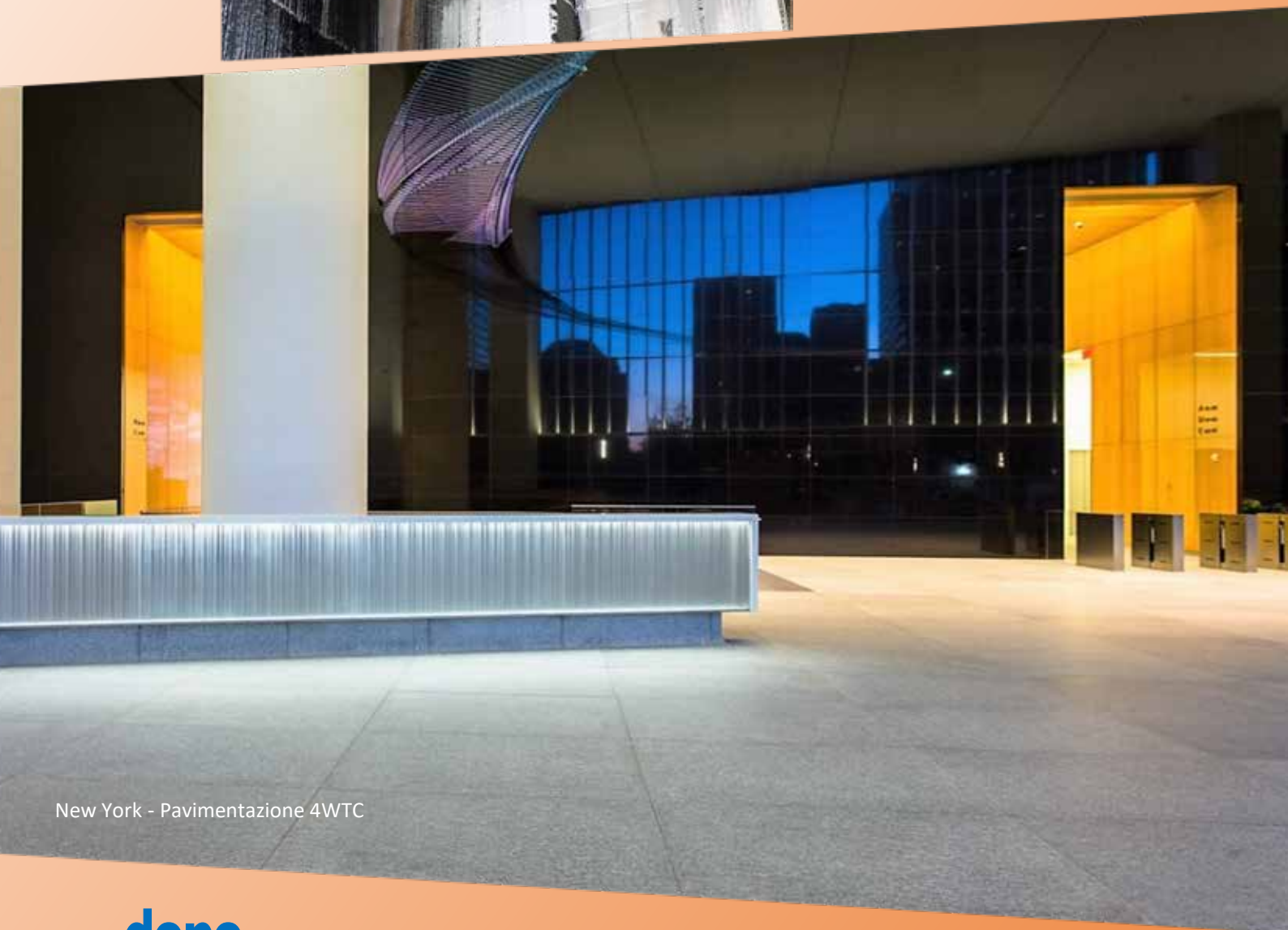
prima ...

Cava Serizzo



Pietra Viva

since 1976



New York - Pavimentazione 4WTC

... dopo

Domo Graniti s.r.l. via L. da Vinci n.36 - 28859 Trontano (VB)
tel. +39 0324 24 90 96 - www.domograniti.it - info@domograniti.it



'Un poster per la Pace': vince Sanremo Matutia

Tutto al femminile nel Distretto 108 la3, il podio del concorso di disegno 'Un poster per la Pace', edizione 2016-2017. Prima classificata è Veronica Paner, presentata dal Lions Club Sanremo Matutia; al secondo posto, Giulia Baldizzone (Savona Torretta), terza Beatrice Borsotto (Borgo San Dalmazzo Besimaua). Le tre studentesse saranno premiate nel corso del Lions Day 2017, in programma a Mondovì, nel mese di aprile.

A scegliere i vincitori una giuria composta dal governatore Mauro Bianchi, dai vice Gian Costa e Ildebrando Gambarelli, dall'officer distrettuale Bruno Pignone e dal lion Fabrizio Garelli del Mondovì Monregalese. All'edizione annuale di 'Un poster per la Pace' hanno partecipato, nel Distretto, 31 Club, con 107 disegni alla selezione finale, poi ridotti a 10, quindi ai 3 prescelti. Nella foto, l'opera vincitrice.



di Chieri che espongono la locandina realizzata dal pittore Guido Appendino. "Coinvolgeremo le associazioni e, in genere, chi opera nel sociale – prosegue Campagnolo – Il senso è che il dono avvenga da parte dell'intera città, e non solo da noi Lions". L'estrazione avverrà il 27 maggio. Primo premio è una bicicletta con pedalata assistita; seguono un I-phone 7, un week end a Venezia per due persone, tre litografie di Appendino, tre macchine per il caffè della Vergnano, tre pranzi per due persone al ristorante "Esterina"; per chi venderà più biglietti è previsto un viaggio a Parigi per due persone. "Ogni anno addestriamo e consegniamo gratuitamente 50 cani capaci di migliorare la vita dei non vedenti – interviene Ildebrando Gambarelli, officer, per il Distretto 108 la3, del centro di Limbiate – Le richieste sono tantissime: al momento ne abbiamo 157 in lista d'attesa". L'addestramento di un cane guida è complesso: "Ci siamo attrezzati per avere nostre cucciolate e non acquistare più da allevatori esterni – prosegue Gambarelli – Non tutti i cani sono adatti come guida: superate le selezioni sanitarie e caratteriali, i cani vengono allevati per almeno un anno e poi sottoposti a nuove verifiche".

Il numero dei cani con le caratteristiche adeguate progressivamente si riduce: "Si arriva così all'addestramento, che richiede circa sei mesi: il cane impara i comandi fondamentali, come muoversi in ambiente urbano, come riconoscere gli ostacoli". Terminato il corso, si verifica quale tra i non vedenti in lista d'attesa ha caratteristiche fisiche compatibili col cane (altezza, peso, capacità di muoversi). Segue un periodo di affiatamento di circa due settimane: "Se tra il cane e il non vedente c'è una buona intesa, inizia l'ultima parte di addestramento, quella in cui il non vedente interagisce col cane", conclude Gambarelli.

"L'ideale sarebbe ospitare a Chieri la cerimonia di consegna del cane che ci proponiamo di acquistare – conclude Campagnolo – Inoltre, in primavera,

organizzeremo una trasferta aperta a tutti per visitare il centro di addestramento di Limbiate".

Limbiate chiama i Lions

Chieri, la lotteria vale un cane guida

Enrico Bassignana

Una lotteria per acquistare un cane-guida per un cieco: la organizza il Lions Club di Chieri. "Il Lions Club gestisce a Limbiate una scuola privata per l'addestramento di cani guida – afferma il presidente del Chieri, Claudio Campagnolo – Ogni cane addestrato costa 12.000 euro, e questo è il traguardo che ci prefiggiamo". I biglietti costano 1 euro, e sono in vendita nei negozi

Pinerolo Acaja, mostra e calendario

Il Lions Club Pinerolo Acaja ha presentato il calendario 2017 con una mostra fotografica. Il nuovo calendario è realizzato, come l'anno scorso, con la preziosa collaborazione del maestro Augusto Cantamessa che ha fornito le straordinarie fotografie che accompagnano i 12 mesi del 2017.

La raccolta fondi sarà utilizzata per finanziare il Centro cani guida per non vedenti di Limbiate e alcuni interventi sul territorio pinerolese.



Lions Club Giaveno Val Sangone

in intermeeting con il Lions club:

Torino Augusta Taurinorum, Torino Pietro Micca
Torino Risorgimento, Torino Superga, Torino Valentino Futura

E' lieto di invitarvi alla serata

Questioni di cuore

La cardiocirurgia pediatrica torinese



S A L A C O N F E R E N Z E

GAM

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA
C/so Galileo Ferraris 30
TORINO

Venerdì 24 marzo 2017 - ore 21

Relatore

Dott. Carlo Pace Napoleone

Direttore del reparto di Cardiocirurgia Pediatrica
dell'Ospedale Regina Margherita di Torino

Conduce

Marco Accossato

Giornalista de "La Stampa"

Il ricavato dell'evento sarà destinato alla realizzazione di una biblioteca virtuale presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale C. e G. Mazzoni di Ascoli Piceno in cui i bambini terremotati potranno attingere favole, racconti o giochi a distanza.

Per partecipare contattare:
Segreteria Distrettuale Lions - via Cialdini 5 Torino
Tel: 0114341731 Sig.ra Marinella Ghigo

Sandro Sandri tel. 335 53.84.614
Giuseppe Tizzani tel. 335 6803755

Ingresso ad invito

Sos Centro Italia

Un'amatriciana da 5000 euro

Grandissima affluenza per l'evento organizzato nella Parrocchia di Andora da 6 Lions Club del ponente ligure. L'ormai collaudato format della "Amatricianata" ha riscosso un successo ben oltre le aspettative, superando le 250 presenze. "Noi italiani avremo tanti difetti, ma quando si tratta di solidarietà non siamo secondi a nessuno", ha sottolineato uno tra i tantissimi Lions che hanno messo da parte i consueti cerimoniali, rimboccandosi le maniche tra cucina e servizio ai tavoli. Il bilancio della serata, che ha coinvolto i Lions Club di Alassio, Albenga, Andora, Finale, Garlenda e Loano, è stato di circa 5.000 euro raccolti: i costi sono stati coperti dagli stessi Lions e dagli sponsor, di conseguenza l'intera somma è stata integralmente devoluta a favore delle popolazioni terremotate.

L'Imperia Host fra i terremotati di Norcia

Prima Amatrice, poi Norcia, vittime della stessa sventura: il terremoto. Le immagini di distruzione scorrevano incessantemente nei telegiornali e nei talk show, non si può rimanere insensibili. Si aderisce alle raccolte di fondi, ma può bastare? No, e allora ecco qualcosa che consente di fare di più.

Un gruppo di imperiesi ha organizzato una raccolta di indumenti da inviare a Norcia e ha chiesto al Lions Club Imperia Host di finanziare le spese di spedizione. Abbiamo aderito senza esitazione. Molti ci hanno telefonato per chiedere informazioni e si sono prodigati in un passaparola continuo. La risposta della popolazione è stata di gran lunga superiore a ogni aspettativa. Il luogo indicato per la raccolta è stato letteralmente sommerso da capi di vestiario di ogni genere, giocattoli e anche materiale per igiene personale; ben presto il magazzino destinato allo stoccaggio temporaneo è diventato insufficiente. È stato un vero banco di prova per misurare la capacità del Club nell'affrontare

l'emergenza. Alcuni soci hanno contattato amici e conoscenti per ottenere la disponibilità di magazzini, altri si sono adoperati per il trasporto, autisti compresi. Un lavoro frenetico, ma il miracolo era compiuto: il materiale raccolto era stato tutto immagazzinato.

Tutti i capi di vestiario sono stati selezionati e suddivisi, lavoro che successivamente è stato molto apprezzato dai destinatari. Frequenti contatti telefonici con il responsabile del Gruppo volontari Norcia sisma 2016 hanno consentito di verificare la disponibilità ad accogliere il materiale, consegnato direttamente nella località umbra.

Il mezzo di trasporto, un bus lungo 12 metri, è stato messo a disposizione da un amico che ha fatto anche da autista; il club ha pagato le spese di carburante e pedaggio autostradale. I materiali raccolti, per un totale di circa 60 quintali, hanno occupato tutti gli spazi disponibili. Il viaggio non è stato privo di difficoltà. Passando da Monteleone di Spoleto e Cascia, siamo arrivati a Norcia, dove ci siamo trovati di fronte a immagini terribili. È possibile immaginare quali danni può provocare la forza distruttiva della natura, ma constatarlo di persona è tutt'altra cosa. Sul luogo dell'appuntamento, un capannone nella zona commerciale, erano ad attenderci i volontari di Norcia. L'incontro è stato un momento meraviglioso: non ci sono parole per descrivere l'emozione provata in quel momento.

Abbiamo scaricato il materiale nel capannone dove molte persone venivano a chiedere ciò di cui avevano bisogno. Una scena mi ha colpito particolarmente: una bimba chiedeva una bambola dopo aver perso la sua. Abbiamo preso una delle bambole che avevamo appena portato e gliel'abbiamo consegnata. La gioia che traspariva dai suoi occhi ci ha contagiato e commosso. Alcuni mi hanno descritto i momenti tragici della paura; ho risposto volentieri alle domande sul nostro luogo di provenienza, sul significato del logo riportato sul nostro gilet giallo e ho ascoltato con piacere ed emozione le loro parole per il nostro impegno. Ho compreso e apprezzato il loro amore per quella terra martoriata ma bellissima che non vogliono lasciare; ho percepito la loro gratitudine per la nostra vicinanza. È stata un'esperienza che mi ha fatto capire l'importanza di trovarsi tra la gente al momento del bisogno.

Giuseppe Criscuolo



Asti Host/1 Il cibo del futuro

Il Lions Club Asti Host, insieme alla Camera di Commercio e alla Consulta dei liberi professionisti di Asti ha organizzato, nell'ambito della Douja d'Or, il convegno da titolo 'Il cibo del futuro, tra fantasie e realtà: i cambiamenti nelle scelte alimentari e nutrizionali'. Il presidente del Club, Andrea Brignolo ha sottolineato come, nell'ambito dei service del Centenario, uno dei temi fondamentali sia quello di alleviare la fame, problema che sarà fonte di preoccupazione negli anni a venire, a causa della diminuzione delle risorse. I relatori hanno rilevato che sarà fondamentale ottimizzare e ridistribuire le risorse, rivedendo complessivamente le filiere. L'Italia, culla dell'alimentazione mediterranea, è da sempre un leader mondiale nella cultura del cibo e Asti è sicuramente un luogo deputato a parlarne, testimoni le tante eccellenze alimentari.

L'incontro, svoltosi a Palazzo Borello, sede della Camera di Commercio di Asti, ha visto protagonisti Angelo Dabbene, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Asti, Alba e Bra; la dottoressa Maria Luisa Amerio, vice presidente dell'Ordine dei medici di Asti e dietologa, Bartolomeo Griglio, dirigente Asl ed esperto di alimenti, Valter Valle, consigliere dell'Ordine degli agronomi, Andrea Brignolo, presidente Lions Asti ed Erminio Renato Gorla, presidente della Camera di Commercio di Asti.

I risultati: in termini globali è sicuramente interessante puntare sul novel food, ovvero il cibo del futuro (gli insetti ad esempio), insieme a politiche planetarie di tutela del suolo e alla diminuzione delle sostanze chimiche. A casa però vale sempre il buon senso: dieta il più possibile variata, ridurre i grassi saturi, fare moto, ma anche cercare di dedicare più tempo al cibo andando più spesso "sul campo" a scegliere i prodotti freschi, magari selezionandoli con cura da produttori di fiducia.

Sul fronte dell'alimentazione, l'Asti Host è attivo sul territorio, con un service iniziato lo scorso anno dal past president Claudio Lucia e dedicato alla mensa sociale Eca.

Asti Host/2 Terremoti e altre storie



L'Asti Host ha voluto sottolineare la precarietà italiana sul fronte dei terremoti. Ad illustrarne gli aspetti scientifici, il presidente Andrea Brignolo ha invitato un luminaire che potesse descrivere la sismicità italiana a 360 gradi: il docente universitario Francesco Biasioli, del Dipartimento di ingegneria strutturale edile e geotecnica del Politecnico di Torino, ha approfondito le problematiche delle strutture di calcestruzzo armato nel contesto delle costruzioni antisismiche. Visto che la geologia del territorio italiano colloca scientificamente il Paese ai primi posti al mondo nelle graduatorie del pericolo sismico, non è catastrofismo prevedere che entro i prossimi cinque anni in Italia potrebbe avverarsi un fenomeno eclatante di difficile localizzazione. Il professor Biasioli ha ragionato sui criteri costruttivi degli edifici nelle zone più o meno sismiche, sottolineando che non solo le nuove costruzioni possono dare risposte positive alla resistenza ai terremoti, ma anche gli opportuni accorgimenti sul preesistente possono garantire la resistenza al rischio di crollo.

In un precedente incontro, erano intervenuti Gianfranco Miroglio, presidente del Parco paleontologico astigiano e l'architetto Piergiorgio Pascolati, progettista di parte delle aree destinate al Museo dei fossili che ha sede nel Palazzo del Michelerio. Il Museo sarà oggetto di un service del Lions Asti Host, con l'allestimento di un'aula didattica in una realtà che rappresenta una eccellenza a livello internazionale in ambito paleontologico per la peculiarità dei reperti presenti e visto che il Parco raccoglie siti di uno straordinario valore scientifico e ambientale. Il Museo ospita i resti scheletrici fossili di cetacei astigiani, sia misticeti (balene) che odontoceti (delfini), risalenti all'epoca pliocenica (tra 5 e 2 milioni di anni fa) quando tutta la Pianura Padana era occupata dal mare. Alcuni di questi reperti sono molto importanti, per esempio la Balenottera di Valmontasca (Vigliano d'Asti), la Balena di Portacomaro,



la balena "Tersilla" di S. Marzanotto d'Asti e i delfinidi di Belangero e Settime.

In occasione dell'inaugurazione dell'anno lionistico era stata, invece, collocata una targa sotto il busto di Vittorio Alfieri, che troneggia nel cortile di Palazzo Alfieri (finalmente aperto al pubblico), per ricordare il restauro fatto eseguire qualche anno fa dal Club, già attivo nel contribuire, con donazioni dirette dei propri soci, al restauro di altre opere presenti nell'immobile.

Villanova d'Asti, vaccinazioni e... Vessicchio



A Villafranca d'Asti, nella sala Bordone, conferenza dibattito sul tema 'Vaccinazioni, una conquista da difendere' organizzata dal Lions Club Villanova d'Asti in collaborazione con l'Utea. La dottoressa Paola Gianino primario di pediatria dell'Ospedale Cardinal Massaja e presidente della Società italiana di pediatria di Piemonte e Valle d'Aosta, ha spiegato le conseguenze delle malattie infettive più comuni, contro cui abbiamo a disposizione vaccini sicuri ed efficaci, richiamando l'attenzione sul fatto che, se le vaccinazioni fossero più diffuse, si potrebbe giungere a sradicare alcune di queste malattie, com'era avvenuto in passato per il vaiolo. Oggi però la recente diminuzione dei soggetti vaccinati, rischiano di ricomparire malattie come la difterite, che l'anno scorso ha fatto due nuove piccole vittime (di 4 e 6 anni) in Spagna. Inoltre l'immunità cosiddetta "di gregge" favorisce coloro che, pur non vaccinandosi, usufruiscono della protezione creata da un elevato numero di soggetti vaccinati, il

che impedisce a virus e batteri di circolare.

Il dottor Maurizio Oddone, dirigente del Servizio vaccinazioni dell'Asl di Asti, ha illustrato il calendario vaccinale attualmente in uso e le strategie con cui i genitori vengono richiamati con telefonate e lettere, spiegando loro l'importanza delle vaccinazioni. In Olanda nel 1994, ad esempio, i membri di una piccola comunità religiosa rifiutarono, per proprie convinzioni religiose, le vaccinazioni: così si verificarono 73 casi di poliomielite, di cui 72 tra i membri appartenenti alla comunità e solamente 1 al di fuori di essa. Gli esiti furono drammatici: ci furono 2 decessi e 52 esiti permanenti assai gravi.

Al termine delle relazioni, molte le domande dal pubblico, tra le quali la paventata relazione tra vaccinazioni e autismo.

Quindici giorni prima, in una serata promossa per fare il punto sui programmi e le attività del club, inaspettato e piacevole incontro col direttore d'orchestra Beppe Vessicchio che, simpatico e molto disponibile, ha elogiato il territorio, soprattutto per la sua cucina e la sua bellezza. Nella foto, Vessicchio riceve il guidoncino del club, firmato da tutti i soci.

Santo Stefano Belbo/1 Dickens per l'Africa

Su iniziativa del Lions Club Santo Stefano Belbo - Vallelbelbo, pienamente condivisa dal Centro studi Cesare Pavese, con la collaborazione dell'amministrazione civica, è andato in scena al teatro comunale di Santo Stefano, 'Un canto di Natale', racconto di Charles Dickens diretto e interpretato da Luca Mauceri, attore, musicista e compositore. Grazie ai Lions e alla disponibilità dell'artista, è stato possibile realizzare una iniziativa benefica: il ricavato (le offerte del folto pubblico) è andato alla fondazione 'Fraternità senza frontiere' gestita dai Salesiani a La Marsa in Tunisia, dove opera la suora missionaria Rosanna Monticone, originaria del Piemonte, che si occupa del centro di accoglienza delle giovani africane in stato di bisogno. In una lettera inviata al Presidente del Sodalizio Oscar Bussi, la religiosa aveva descritto le difficoltà in cui versa la sua missione, impegnata, tra l'altro, a contrastare un'organizzazione malavitosa che illudendo le ragazze con vane promesse di occupazioni dignitose, le immette in un traffico che va dallo sfruttamento sessuale a quello



domestico o al lavoro nero. Per quanto concerne lo spettacolo, quella di Luca Mauceri è una messa in scena emozionante e coinvolgente, un dialogo continuo tra l'attore e le immagini: suggestioni, vibrazioni sonore, voci del passato.

In altri due interventi con finalità sociali, il Lions Club ha dotato la sede dei Volontari di protezione civile di un rimorchio omologato per il traino di attrezzi e materiali e ha realizzato uno screening per la prevenzione dell'osteoporosi. Con la manifestazione 'Gli amici del fritto misto', il Club ha organizzato una cena aperta a tutti, dedicata prevalentemente al tradizionale piatto piemontese, abbinata a una lotteria. È stato così possibile acquistare un rimorchio nuovo, consegnato alla Protezione civile di Santo Stefano Belbo. Nella tradizionale 'Fiera dei Cubiot', che richiama una gran folla proveniente dai paesi dell'Alta e della Bassa Langa, anche quest'anno il Club Lions della Valle Belbo ha allestito uno stand per la raccolta di occhiali usati e la distribuzione di pubblicazioni ed opuscoli. A fianco della struttura è stato posizionato l'automezzo per l'esecuzione delle visite specialistiche, utilizzato, nell'occasione, per lo screening finalizzato alla prevenzione dell'osteoporosi. Nel corso della giornata si sono sottoposte al test (osteodensitometria) 44 persone ultraquarantenni: in 8 è stata riscontrata la presenza di fattori di rischio.

Riccardo Cascino

Santo Stefano Belbo/2 La violenza sulle donne

"Io metto le scarpe rosse per calpestare la violenza sulle donne". Così titolava la locandina, con la quale il Lions Club Santo Stefano Belbo - Vallebelbo, presieduto da Oscar Bussi, ha annunciato le manifestazioni organizzate in occasione della giornata mondiale contro la



violenza sulle donne: spettacolo teatrale e sfilata di moda. Questi eventi, che hanno portato sul palcoscenico e sulla passerella della chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo soltanto donne e ragazze, sono stati realizzati con la collaborazione dell'amministrazione di Santo Stefano Belbo, dell'Associazione "Mai+Sole" e dell'Associazione commercianti santostefanesi. La compagnia teatrale 'Primo atto' ha messo in scena "Ho fatto qualcosa di buono" con la regia di Anna Chiara Busso: testo di riflessione, prevenzione e denuncia. Alla sfilata di moda, sottotitolata "Al vostro fianco" e svoltasi la serata successiva, hanno partecipato diverse bambine, ragazze e donne di tutte le età, indossatrici improvvisate di capi di abbigliamento e accessori (scarpe, borse, bigiotteria) messi a disposizione dai negozianti locali, nonché pettinature e maquillage ad opera di parrucchiere ed estetiste. Lungo la scalinata di accesso al teatro un buon numero di scarpe rosse illuminate da candele, simbolo di una femminilità gioiosa che ciascuna donna ha voluto e vuole esprimere liberamente e senza costrizione. L'iniziativa, come ricordato dal sindaco, Luigi Icardi, e dall'assessore Laura Capra, entrambi soci del Club, è stata denominata



Specialità Cuneesi dal 1924

Oliva
dal 1924



*Un cenno di storia dei Cuneesi
Siamo all'inizio del '900 e come spesso accade,
nasce per caso dal desiderio di tal Pietro di preparare
un dolce al cioccolato profumato al liquore.
È così che in un piccolo laboratorio della provincia cuneese
dopo varie prove e con l'aiuto della passione per le cose buone,
viene confezionata una gustosissima pralina
con crema pasticcera, cioccolato fondente e rhum originale.
Questo dolce così ricercato è oggi un cioccolatino che rappresenta
l'orgoglio dell'arte pasticceria cuneese ed essendo così particolare
e così buono viene considerato il dolce principale
in tutte le pasticcerie della città."*



DULCIVOLIVA SRL
STABILIMENTO E OLIVA STORE:
VIA FLLI ROSSELLI, 63 - 12011 BORG SAN DALMAZZO CN
info@dulcioliva.it • www.dulcioliva.it

'Scarpe Rosse'. A conclusione di serata, alcune "modelle" si sono presentate al pubblico esibendo i cartelli con gli slogan dell'Associazione "Mai+Sole", sodalizio con sede a Savigliano che si occupa di violenza intra ed extrafamiliare.

All'acquisto di defibrillatori e al finanziamento dello Sportello di ascolto psicologico sono stati, invece, destinati i fondi raccolti alla 'Festa del vino'. All'agriturismo "Ca' Rapulin" di Calosso, di imminente apertura al pubblico, è stata organizzata una cena benefica a basso costo (15 euro pro capite) per la realizzazione di due service: l'acquisto di due defibrillatori semiautomatici da destinare all'associazione sportiva Trial Vallabelbo e all'Infopoint comunale e il rifinanziamento dello Sportello di ascolto psicologico, in favore degli alunni dell'Istituto comprensivo Cesare Pavese e delle sedi distaccate di Cossano Belbo e Castiglione Tinella, una struttura che mira all'individuazione precoce di eventuali disturbi dell'età infantile e all'attivazione della rete di sostegno.

Abbinata alla cena, nel corso della serata (in cui si sono esibiti il 'mago Mimmo' e l'animatore-cantante Sergio Piva) si è svolta una lotteria per l'assegnazione di numerose confezioni di vini pregiati, prevalentemente offerti dai produttori. Tolti i costi organizzativi, di modesta entità, i 1700 ricavati hanno coperto oltre la metà della spesa per i due service.

R. C.

La Befana di Sanremo

A Sanremo, il 6 gennaio, la Befana è scesa dalla solita scopa per raggiungere i bambini, arrivando su un mezzo anfibio dei Vigili del fuoco. Un veicolo insolito per la vecchina, ma di certo consono a una città di mare, che è servito anche a ricordare uno degli innumerevoli metodi di intervento dei Vigili sul territorio. La festa è stata organizzata dal Lions club Matuzia, dal corpo dei Vigili del fuoco e dall'azienda Sanremo Fiorita, con la collaborazione dei Club Sanremo Host e Leo.

Il lavoro di preparazione è iniziato nei giorni precedenti nella caserma dei vigili: i soci hanno preparato e riempito di caramelle le calze. Durante la festa, un vigile travestito da Befana ha lanciato caramelle a volontà ai tanti bimbi presenti; la pasticceria Tropicana ha

offerto biscotti artigianali ed il negozio Sanremo Fiorita ha fornito due grandi cesti ricolmi di caramelle.

Le socie dei tre Club di Sanremo hanno consegnato circa 200 calze ai piccoli sul solettone di piazza Colombo. Al termine, il mezzo dei Vigili ha accompagnato la Befana improvvisata e la Presidente Loredana Maletta nel reparto di pediatria dell'Ospedale Civile per consegnare calze con dolci ai piccoli degenti. All'iniziativa ha presenziato l'Assessore ai servizi sociali Costanza Pireri, sia in veste ufficiale che in quella più familiare di nonna con i nipotini.

Varazze Celle attivo nell'orientering



Il Club Varazze Celle ha collaborato con la Fiso (Federazione italiana sport orientamento) nell'organizzazione della Coppa Italia di orientering, patrocinata dall'assessorato allo sport del Comune di Varazze. L'orientering è una pratica sportiva estremamente affascinante e diffusa in tutto il mondo, porta gli atleti a una full immersion nella natura, facendo "muovere sia le gambe sia il cervello" e coinvolgendoli in una prova in cui devono compiere un percorso nel minor tempo possibile, utilizzando soltanto una mappa e una bussola. Nonostante le avverse condizioni climatiche (la prova si è svolta sul massiccio del monte Beigua con temperature vicine allo zero e una pioggerellina sottile ma costante), gli atleti partecipanti sono stati oltre 450, provenienti da tutto il Nord Italia.

Numerosi soci del Club si sono offerti come "volontari", contribuendo a organizzare al meglio la giornata, fornendo i premi e consegnandoli ai vincitori delle diverse categorie, offrendo bevande calde all'arrivo e montando le strutture necessarie all'accoglienza e al ristoro. Il sostegno all'iniziativa è stato un successo: oltre al piacere dei soci nel collaborare per la buona riuscita dell'evento, l'Asd "Arco di Carta" di Genova (aderente alla Fiso) ha donato 500 euro al Club, somma che sarà utilizzata per finanziare i service.



ACCADEMIA SOCRATICA

SCUOLA DI COUNSELING A INDIRIZZO UMANISTICO-RELAZIONALE



DOTT. MAURIZIO BIFFONI

INTERVISTA AL DIRETTORE IL COUNSELING: UNA PROFESSIONE AL “SERVIZIO”

SOCIO FONDATORE LIONS PORTOVENERE TORRE SCOLA
IN ACCADEMIA SOCRATICA: DIRETTORE E DOCENTE
Già Professore in “Fisiologia della Comunicazione” presso l’Università degli Studi di Urbino e già Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell’Istituto Regionale Ricerca Educativa Liguria. Autore di pubblicazioni scientifiche in ambito Psicologico-Clinico.



PROGETTI DI VOLONTARIATO

Tra gli obiettivi del Collegio dei counselor diplomati di Accademia Socratica vi è quello di organizzare Progetti Gratuiti (Sportelli di Ascolto, Gruppi di Aiuto...) all’interno di Strutture Aziendali, Socio-Sanitarie, Educative, Scolastiche... Gli Enti interessati possono contattare la Dott.ssa Sara Cavicchioli, Socio Lions Portovenere Torre Scola - tel. 349 5663349



CHE COS’È IL COUNSELING?

Il Counseling è un metodo di “Relazione di Aiuto” nato negli anni ‘30 in America. Si consolida in seno alla Psicologia Umanistica e trova la sua piena espressione con il fondamentale contributo di Carl Rogers (*nomina per il Nobel per la Pace*). Il Counseling ha per obiettivo lo sviluppo e il potenziamento delle risorse decisionali, della coscienza creativa, dell’innata capacità umana di auto-realizzarsi (*Empowerment*). In sintesi, favorisce l’espressione spontanea dell’interlocutore cosicché la Persona, in totale autonomia, possa auto-chiarificarsi e quindi reperire le risorse per giungere spontaneamente a una sua scelta consapevole. Oggi, questa importante forma di Relazione di Aiuto, è nel nostro Paese una Professione ai sensi della legge 4/2013.

QUALI SONO I PRINCIPI DI QUESTO METODO?

Il Metodo si fonda su una specifica competenza di Ascolto definita “Ascolto Attivo”. Il Counselor ha un atteggiamento empatico e non direttivo: non giudica, non interpreta e non fornisce consigli: attraverso un preciso metodo dialogico - non terapeutico, né diagnostico - basato sui principi della “riformulazione”, aiuta la Persona a verbalizzare e a chiarificare gli elementi centrali della sua situazione, facilitando così l’Auto-Percezione e l’Auto-Determinazione. L’*Empowerment* è difatti un processo di consapevolizzazione sulle proprie risorse che, per conseguenza, favorisce lo sviluppo del proprio potenziale.

QUALI SONO GLI AMBITI APPLICATIVI DEL COUNSELING?

La FAIP definisce il Counseling come “una professione in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità, qualità e risorse di individui, gruppi e organizzazioni”. Tali competenze dunque, oltre che implementare la professionalità di insegnanti, educatori, medici, volontari del sociale... identificano il Counselor come un’indispensabile figura professionale all’interno di aziende, scuole, università, centri socio-sanitari, Enti pubblici e privati, e in tutti quei contesti in cui sia determinante la qualità della “Relazione con l’Altro”.

Accademia Socratica, Scuola di Counseling a Indirizzo Umanistico-Relazionale, offre da più di 10 anni percorsi formativi per la qualificazione della figura del Counselor Professionale. E’ accreditata dalla Federazione Associazioni Italiane Psicoterapia (FAIP), divisione Counseling. Negli anni ha ricevuto numerosi Patrocini quali Città Metropolitana di Genova, Comuni di S. Margherita Ligure, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Sestri Levante, Confindustria La Spezia. E’ sede di Tirocinio, Formazione e Orientamento per l’Università degli Studi di Urbino.

E’ certificata ISO 9001:2008.



Accademia Socratica - Info e Iscrizioni - Corso Italia 54/3 - Rapallo

TEL. 0185 58244 - WWW.SOCRATICA.IT

Varazze Celle/2

Ravioli di solidarietà

Una cena a base di ravioli (di Alpicella, ben specificato) per sostenere il Centro d'ascolto collegato alla Caritas diocesana, gestito dalle parrocchie di Sant'Ambrogio e San Nazario, e alla sezione di Varazze della San Vincenzo. È quanto ha organizzato nei mesi scorsi il Lions Club Varazze Celle, in collaborazione con l'Oratorio Salesiano, dove si è svolta la serata. Il Centro d'ascolto varazzino sostiene le famiglie in difficoltà attraverso un intervento quotidiano economico e sociale.



Sei nuovi soci per il Mondovì Monregalese



Nel corso della visita del governatore Mauro Bianchi, il Lions Club Mondovì Monregalese ha presentato sei nuovi soci. Si tratta di Gloria Chiozza, Antonio Rimedio (padrino Ferreri), Guido Bessone, Daniele Camperi, Giampiero Caramello e Antonino Graglia (padrino il cerimoniere Gino Ghiazza). Alla serata erano presenti, tra gli altri, il vice governatore Gian Costa, il presidente di zona Andrea Fia, la presidente del Leo Club Mondovì Monregalese Federica Bazzano e il cerimoniere distrettuale Claudio Sabbatini.

Il Governatore Bianchi ha ricordato la storia del Lions dalla fondazione del 7 giugno 1917 al Centenario che si celebra quest'anno, evidenziando come dalla nascita a oggi l'obiettivo e la finalità siano state lavorare per il bene dell'umanità ed essere di supporto e di servizio per chi ha più bisogno. Nella foto, il cerimoniere Ghiazza, Camperi, Caramello, Graglia, Bessone, il governatore Bianchi, il presidente Enrico Ferreri, Chiozza e Rimedio.

Nizza Canelli e il cimelio dei Bersaglieri

A Palazzo Ottolenghi ad Asti, in occasione della presentazione del libro di Oscar Bielli 'Le parole che hanno fatto la storia', il Lions Club Nizza Monferrato-Canelli ha consegnato al Museo del Risorgimento di Asti il Tricolore col quale i Bersaglieri entrarono in Massaua (1885). Il vessillo, appartenuto alla

famiglia di Adriano Laiolo, venne avventurosamente sottratto alle truppe inglesi, nelle concitate fase della resa, dal padre del socio Laiolo. Dopo il restauro curato dai Lions, il prezioso cimelio è stato messo a disposizione del prestigioso museo, gestito dall'Associazione nazionale Bersaglieri.

La consegna del Tricolore e la conversazione sul libro di Bielli sono state condotte dal giornalista Sergio Miravalle alla presenza del sindaco di Asti Brignolo, del vice sindaco Arri e della direttrice della biblioteca Astense Donatella Gnetti. I proventi della vendita del libro sono stati destinati dal Lions Club per l'adozione di un cane guida per non vedenti. Testimonial del service Cecilia Camellini, atleta paralimpica, primatista mondiale dei 100 metri stile libero di nuoto, medaglia d'oro a Londra e d'argento a Rio.

Moncalvo Aleramica/1

Le opportunità con l'Unesco

Suono d'arpa, protagonista l'astigiana Martina Gozelino per festeggiare il Natale al Lions Club Moncalvo. Per il tradizionale scambio di doni, i soci erano stati sollecitati a portare regali di modesto valore, sia per il rispetto dovuto a tante famiglie in difficoltà sia per sottolineare il valore soprattutto simbolico del gesto. Tutte le confezioni sono state realizzate con carta da pacco anonima e disposte in due cesti; la presidente Maria Rita Mottola e la socia Barbara Oddone sono



quindi passate tra i tavoli e ospiti e soci hanno pescato il loro dono.

In precedenza, una serata era stata dedicata ai progetti Unesco. 'Una opportunità per l'ambiente e una risorsa di rinnovamento' il tema per riflettere sulle sfide alle quali il territorio monferrino è chiamato a rispondere nello scenario dopo il riconoscimento mondiale dell'Unesco. A portare dati e considerazioni sulla gestione del settore dell'accoglienza turistica nell'area del Piemonte Meridionale è stato l'ingegner Marco Valle, responsabile dei progetti Unesco per SiTi. Fra le considerazioni emerse, il fatto secondo cui "l'Unesco non deve essere visto come un fastidio, ma come un'opportunità di preservazione del paesaggio e della bellezza delle nostre cascate e dei nostri paesi, di condivisione di progetti e di valorizzazione delle attività locali". In tema di progettazioni sono state anche citate le esperienze di 'lo Agisco', progetto (vinto a livello regionale, nel 2015, da Grazzano Badoglio) rivolto alle comunità dei territori Unesco sulle miglione nell'accoglienza turistica e sul territorio. Tra gli ospiti della serata, anche la sindaca di Grazzano Badoglio, Rosaria Lunghi. Nella foto, la presidente Maria Rita Mottola e il relatore Marco Valle.

Claudio Galletto

Moncalvo Aleramica/2 Solidarietà

Spicca la solidarietà fra le iniziative del Club Moncalvo Aleramica. Al 'Bagna cauda day', svoltosi nella trattoria-enoteca 'La Bella Rosin', parte dell'incasso è stato destinato al fondo a sostegno delle aree terremotate nell'Italia Centrale. Il Club è stato presente anche alla Fiera Nazionale del Tartufo di Moncalvo, con una postazione (nella foto) dedicata alla raccolta di occhiali usati, buste affrancate e fondi da devolvere alla Fondazione Lcif per i progetti per la ricostruzione post terremoto nel Centro Italia. "Abbiamo raccolto fondi per un totale di 1.300 euro – spiega la presidente Maria Rita Mottola – ed abbiamo anche fatto incetta di occhiali usati e



distribuito palloncini con il simbolo Lions".

Nelle scuole cittadine di Moncalvo si è inoltre tenuto il concorso 'Un Poster per la Pace'. Ad aggiudicarsi i quattro riconoscimenti e a proseguire nella corsa al premio mondiale sono stati: Luca Cuvato, classe seconda B di Penango, Giulia Marchese, seconda B di Moncalvo, Aurora Piano, terza A di Moncalvo e Marcello Dessimone, terza A di Grazzano Badoglio.

Il tema specifico del concorso 2016 era "Una celebrazione della pace". Ai ragazzi i buoni di 50 euro per l'acquisto di libri e materiale di cancelleria.

In occasione della visita del governatore Mauro Bianchi, è stato ufficialmente spillato un nuovo socio, l'astigiano Eugenio Melacarne.

C. G.

Pinerolo Acaja, iniziative per giovani e anziani

Un service dopo l'altro per il Pinerolo Acaja, indirizzati in particolare a bambini, giovani e anziani.

Sul fronte della prevenzione, si è fatto il punto sull'iniziativa contro la dislessia, sviluppata nel triennio precedente, mentre si chiama 'Una fata da salvare' il nuovo progetto odontoiatrico infantile che punta a coinvolgere i circa 250 studenti della Scuola primaria di Pinerolo. Un concorso in lingua inglese, a fine novembre presso l'Auditorium Baralis, ha portato a scegliere lo studente vincitore del concorso legato al service Scambi giovanili: su tutti ha prevalso Alessia Boonstra del liceo Porporato; al secondo posto, ex aequo, due allieve dell'Alberghiero.

Da parte sua, il comitato Biblioteca d'argento porta avanti 'Bookcrossing', da realizzare presso la Casa dell'anziano Madonna di Misericordia: a fine gennaio, presso la struttura, un concerto dell'avvocato e cantautore Alfredo Merlo, per raccogliere fondi.

E la sottoscrizione a premi proposta, secondo tradizione, nella Serata degli auguri, ha consentito di raccogliere 1200 euro, destinati alla Lcif per sostenere gli interventi Lions nelle zone terremotate.

Mondovì Monregalese e la Fondazione Lcif

Il Lions Club Mondovì Monregalese ha dedicato una serata alle finalità della Fondazione Lcif. Il coordinatore distrettuale Erminio Ribet, introdotto dal presidente Enrico Ferreri, ha sottolineato quant'è importante sapere come vengono distribuiti i fondi raccolti per finalità benefiche; nel suo intervento ha evidenziato che "la Fondazione siamo noi", visto che il cento per cento dei fondi raccolti dalle donazioni dei Clubs va interamente a finalità specifiche in campo sanitario e umanitario in tutto il mondo. Il Financial Times, in un servizio sulle più importanti Ong aveva definito

Lcif la Fondazione più performante per la sua capacità di utilizzare i fondi sul territorio anche grazie al volontariato degli stessi soci Lions. Impegno della Fondazione è aiutare a risolvere problemi collettivi che ogni singolo Club da solo non riuscirebbe ad affrontare. Inoltre, nel corso della serata, il presidente Ferreri ha consegnato il Melvin Jones Fellow, all'ingegner Angelo Bianchini per il suo impegno nel club in svariati incarichi. Nella foto: Angelo Bianchini, Enrico Ferreri ed Erminio Ribet.



Distretto 108la3

Albisola, la scuola ai raggi x

Una radiografia sullo stato di salute della scuola nelle Albisole e nell'entroterra. Sono state molte le cose positive, in qualche caso si tratta di eccellenze, come tutto ciò che viene fatto sul fronte della ceramica e l'utilizzo massiccio dell'informatica, emerse dall'incontro dal titolo 'Lions, scuola e territorio, organizzato dal Lions Club delle Albisole, presieduto da Alessandro Meraviglia. Rosalba Malagamba, dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo albisolese intitolato a Fabrizio De André, ha contagiato i presenti con il suo entusiasmo, elencando le tante cose belle portate avanti. Il quadro è stato completato dagli interventi del sindaco di Sassello, Daniele Buschiazio, e degli

assessori albisolesi alla Pubblica istruzione, Nicoletta Negro e Giovanna Rolandi, chiamati a spiegare, a loro volta, che cosa stanno facendo i Comuni per la scuola. L'iniziativa del Lions club albisolese rientra tra le 'Sfide del Centenario'; altre iniziative sono previste per prossimi mesi.



SOLUZIONI PER L'ENERGIA

FROSSASCO

VIA PINEROLO 22

NUOVA APERTURA



la combustoil



TROMBOTTO

Cuochi per una sera: sfida al Bra Host

La terza edizione di Masterchef, gara di abilità ai fornelli, che ha visto contrapposti i soci del Lions Club Bra Host, presieduto da Luciano Messa, e i giovani del Leo Club, guidati dalla presidente Simona Ghiberti, ha ottenuto un successo strepitoso.

Nel centro di incontro (attrezzato di tutto punto) del comitato di quartiere San Michele, due team di cuochi, uno targato Lions, l'altro Leo, hanno cominciato a spadellare già dal mattino, subito dopo il passaggio in un grande centro commerciale per la spesa. Poi tutti ai fornelli. Chi pelava le patate, chi tritava le cipolle per il ragù, chi frullava le verdure, che preparava il coniglio. Commentano i due presidenti: "Ogni Club ha creato una sua squadra di cuochi che hanno cucinato per l'intera giornata. Anche le adesioni alla cena sono state superiori a qualsiasi



previsione: erano infatti oltre 80 i commensali che, dopo aver degustato i vari piatti (due primi, due secondi e altrettanti dolci) hanno espresso il loro giudizio. Giudizio che, per la prima volta, dopo due vittorie consecutive dei Leo, ha visto salire sul gradino più alto la squadra dei Lions (523 a 500,5 punti)". E concludono: "Certamente l'aspetto più importante della manifestazione – che ha ricevuto gli elogi anche dal primo vicegovernatore Gian Costa, presente all'evento – è stato rappresentato dalla vittoria della solidarietà e dell'amicizia". Detratte le spese vive, tutti i soldi raccolti saranno destinati ad un service particolare: l'emergenza farmaceutica della città.

Sergio Provera



Ai Lions il Premio Catellani dell'Ordine dei medici



L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Savona, in una cerimonia svoltasi a metà dicembre al Mare Hotel di Savona, ha consegnato a Mauro Bianchi, governatore del Distretto 108 la3, il "Premio Salvatore Catellani" (primo presidente dell'Ordine di Savona), assegnato a enti o associazioni che si adoperano per la tutela della salute dei cittadini. Significative le motivazioni: i 100 anni del Lions Club International e il valore di un'Associazione di servizio che può contare su un milione e 400 mila soci presenti in 210 Paesi; il fatto che i Lions sono noti come cavalieri dei non vedenti e si dedicano a programmi che hanno l'obiettivo di eliminare la cecità prevenibile e reversibile; il sostegno a programmi sulla salute a

livello locale e globale per il controllo e la prevenzione del diabete e della retinopatia diabetica e l'attività nelle scuole per la prevenzione dei tumori, con la corretta alimentazione e corrette abitudini di vita. E poi, ancora, la lotta contro la sordità, con gli screening, i campi ricreativi per sordi e i programmi di riciclaggio degli apparecchi acustici per bambini e adulti e l'impegno per combattere il morbillo.

Di qui, attraverso la settima edizione del prestigioso 'Premio Catellani', il grazie dei medici e degli odontoiatri savonesi al Lions Club International per l'impegno prestato nella provincia di Savona, attraverso il Distretto 108 la3.

Distretto 108la3

Dal Distretto 108la3 carrozzine alle Opere Sociali

Il governatore del Distretto la3 Mauro Bianchi e il suo primo vice Gian Costa hanno consegnato alle Opere Sociali due sedie speciali per gli anziani. La cerimonia, a cui ha partecipato l'amministratrice unica, Lorena Rambaudi, si è svolta alla Residenza Bagnasco, attiva da cinque anni nell'area Monticello a Savona. Il dono dei Lions è il ringraziamento per la collaborazione e l'accoglienza, da parte delle Opere Sociali, in occasione dell'incontro per l'assegnazione delle cariche agli officer distrettuali, svoltosi il 16 luglio dello scorso anno nella Sala delle Azzarie a Santuario.



Conferenza del Mediterraneo



piacere di incontrare ieri il PID Salim Moussan a Mantova e ci ha relazionato su quanto gli amici egiziani si stiano prodigando e ha caldeggiato una larga partecipazione. Ampie rassicurazioni sulla situazione generale e conferma che il Presidente Internazionale Bob Corlew sarà presente con il suo staff. Entro il mese di gennaio verrà stabilito dal Comitato Organizzatore e l'Osservatorio il programma definitivo e sarà nostra cura circolarizzarlo con il MSO-news n. 18, incluso l'elenco dettagliato delle conferenze e relatori dei lions dei vari paesi partecipanti.

Riceviamo richieste di informazioni sull'organizzazione della prossima Conferenza del Mediterraneo. Come anticipato nel nostro MSO-News n. 16 la sede della Conferenza e hotel centrale sarà il famoso Four Seasons di Alessandria, a San Stefano sul lungomare, prezzi 195/210 US \$ per notte. Altro albergo: l'Hilton in città, 120/130 US \$ per notte. Disponibili altri hotel vicini 5 stelle. Prezzi con colazione a buffet, tasse a parte. Iscrizione: 160 € (sino dicembre era 150 €), comprendente coffee-break, pranzi e traduzione simultanea. A parte: cena Alexandria 50 € 20h00, Gala 60 € 20h30. Servizio navetta gratuito, incluso per gli aeroporti di Alessandria e del Cairo. Tema della conferenza: "Mediterraneo, mare di vita". Per informazioni aggiornate e iscrizioni sito www.alex2017mediterraneanlc.com, consultarlo sempre

Programma: Giovedì accoglienza e together party 19h30, apertura dei lavori sempre 09h00, Venerdì Cerimonia di apertura, lectio magistralis, sessioni LCIF e Gmt-Glt e prima parte dei lavori, cena Alexandria night 20h00, Sabato Sessione aperta dell'Osservatorio, seconda parte dei lavori, incontro con il Presidente internazionale e Presidente LCIF, Cerimonia di chiusura, passaggio della bandiera. Domenica: partenze. Gli argomenti della Conferenza seguendo il tema "Sea of life" sono: "Turismo e conoscenza dei popoli, primi motori di pace" e "Agricoltura tradizionale per la difesa del Mediterraneo". Abbiamo avuto il



L'università lions dei nostri gemelli del 103 cc

I Lions del Distretto 103 CC, gemellato dal 1987 con i Distretti 108 la1-2-3, organizzano corsi universitari estivi per i giovani europei e del Mediterraneo e sollecitano la partecipazione di nostri prescelti.



Come tutti gli anni – oramai da quasi trenta – gli amici della Costa Azzurra / Corsica Lions sono sempre attivi con la loro “Université d’Eté Lions en Economie” U.D.E.L. Luogo scelto: le colline di Antibes, con immerso nel verde, il Polo Tecnologico di Sophia-Antipolis, la Silicon Valley europea. Si trovano filiali, sedi operative, di design e centri di ricerca di importanti multinazionali europee e mondiali. Questa particolare istituzione fondata nel 1988 è un service lions in quanto permette ai Club di contribuire economicamente all’iscrizione di giovani dei loro paesi.

La vocazione dell’U.D.E.L. è di avvicinare i giovani di ogni nazionalità con il mondo dell’impresa, promuovere per loro insegnamento universitario, favorire l’inserimento professionale degli studenti, aiutarli nello sviluppo personale, iniziarli alle nuove economie, interessarli alla cultura, ai rapporti umani e ai problemi di attualità, sviluppare amicizie internazionali sempre mirando ai valori di responsabilità, libertà, dignità dell’uomo, comprensione fra i popoli. I corsi durano tre settimane: il mattino in aula, il pomeriggio stage presso le aziende vicine. Sono tenuti da professori universitari in economia, uomini di cultura, dirigenti delle aziende coinvolte. Durante il week-end i giovani sono accompagnati dai lions locali in gite ed escursioni verso i punti turistici e culturali di maggior interesse. Possono iscriversi studenti del 2° al 5° anno di facoltà economiche che parlino francese. In questi anni ci sono state varie iscrizioni di italiani che sono potuti così entrare in contatto con giovani di tutta Europa, della sponda sud



del Mediterraneo e anche delle Americhe! Sin’ora la scuola può vantare di avere accolto giovani di 40 paesi. La formazione degli studenti dell’UDEL è completata con incontri interattivi, dibattiti, immersione nel mondo dell’impresa a contatto del management. Il soggiorno è assicurato in strutture collegiali del posto. Per il 2017 – dal 9 al 29 luglio – il tema conduttore sarà “L’economia dell’innovazione: affrontare il mondo economico e ambientale con i mezzi del 21mo secolo, sensibilizzarsi con il mondo dell’impresa”. Grazie a contributi di sponsor, del MD 103 e della Fondation des Lions de France il prezzo risulta limitato a 1.600,00 euro compreso vitto e alloggio, che

possono benissimo essere coperti totalmente o parzialmente da Club quale borsa di studio. Uno spettacolo alla chiusura rafforza l’amicizia fra i giovani, ognuno porta omaggi e abbigliamento del proprio paese. Per informazioni: “www.udel-sophia.fr” dove troverete anche i contatti e le schede di iscrizione. A questo riguardo: affrettarsi, le richieste sono tante e i posti solo una trentina!



Nuovi soci a Biella



Lo scorso sabato 28 Gennaio il nostro Leo Club Biella ha tenuto, presso la sede sociale del Club al Circolo Sociale Biellese, quella che è senz'altro una delle ricorrenze più belle ed importanti di ogni anno leonistico, ovvero la Cerimonia delle Entrate dei nuovi Soci!! Otto ragazze e ragazzi meravigliosi, che con tanto impegno e mostrando con fatti e parole un intimo attaccamento ai nostri valori e una grandissima

convincione per le nostre attività e verso quello che siamo, si sono uniti alla grande famiglia dei Leo, a questo sempre più grande e sempre più coeso gruppo di amici, a questa realtà giovanile accomunata e totalmente volta allo spirito di servizio: sono Giulio Castellano, Silvia Cerrato, Filippo Fila Robattino, Sara Filippi, Elia Miglietti (Elia Mig), Tosca Sala, Giulio Trivero e Alberto Varalda, a cui, con la passione dell'ultimo anno ed ora con la spilla dei Leo sul cuore, auguriamo il meglio all'interno della nostra associazione, ricordando sempre, come dice il nostro codice dell'Etica Lionistica, "la serietà della vocazione al servire".

Sempre più numerosi e sempre più lanciati verso nuovi progetti: cresce il numero dei Soci, crescono le nostre attività, crescono le nostre potenzialità nell'aiutare coloro che hanno più bisogno.

La domanda è: e chi ci ferma più?!

A termine di serate come queste, attraverso le parole dei "nuovi" e dei "vecchi" riscopriamo tutti assieme la nostra ragione di esistere e siamo, se possibile, ancora più orgogliosi del solito di essere Leo, come dice il nostro motto "#proudtobeLeo".



Bra, l'unione fa la forza: lotteria boom



Quando il coordinatore locale Cristina Costamagna ha informato il Club Bra Host della lotteria "Dona un cane guida" organizzata dal Distretto Leo 108 IA3, il presidente, il direttivo e poi anche l'assemblea dei soci, hanno deciso che era importante sostenere l'iniziativa e dare un contributo concreto. Così è stato. Grazie alla sensibilità dei soci, al loro passa-parola nei relativi posti di lavoro, all'opportunità offerta ai giovani Leo di vendere i biglietti durante i meeting – compresa la decisione del presidente Luciano Messa, di abbinare la tradizionale lotteria interna del Club (durante la 'Festa degli auguri') con quella dei Leo – il Bra Host ha raggiunto un risultato strepitoso risultato: oltre 1000 biglietti acquistati!! Insomma, un service 'diffuso' che, da solo, ha contribuito per un dodicesimo all'acquisto del cane-guida.



Così ci piace pensare che il pensiero del presidente distrettuale Leo Andrea Molineris (braidese, doc) sia indirizzato a ciascuno dei soci che hanno investito i loro soldi per centrare questo obiettivo.

Leo

Terre Aleramiche, concerto e apericena

Un concerto e un apericena solidale a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia sono stati programmati dal Leo Club Terre Aleramiche Astesi di Moncalvo, presieduto da Ludovica Boltri. Il teatro comunale di Moncalvo ha ospitato il concerto jazz della Iso big band sotto la direzione di Franco Bogliano (voci: Sal Belvedere e Giulia Rossi). A seguire, l'apericena a base di amatriciana offerta dalla Pro Loco di Moncalvo, con offerta libera e il ricavato interamente devoluto a favore delle popolazioni colpite dal sisma. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e della Pro Loco.

MONCALVO X IL SISMA

Leo Club Moncalvo
presenta:

Concerto + Apericena solidale
per le popolazioni colpite dal terremoto del
centro Italia

Domenica 13 Novembre 2016
ore 18.30

-Teatro Comunale di Moncalvo-

Concerto jazz de I.S.O Big Band diretto da Franco Bogliano
(voci Sal Belvedere e Giulia Rossi) A seguire apericena a base
di amatriciana offerta dalla Proloco di Moncalvo.

Offerta libera. Il ricavato sarà interamente devoluto a favore
delle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia.

CON IL PATROCINIO DI

LOGO E GRAFICA ALESSIO BORDINI

Duello a base di sushi



L'8 febbraio 4 squadre si sono sfidate, tra un sushi e un sashimi, nella prima edizione del Sushi Duel, un quizzone di 33 domande su storia, curiosità e tradizioni del Giappone: il montepremi era ricco e variegato e lo spirito di competizione non ha tardato ad emergere. L'abilità di alcuni concorrenti ci ha lasciato sconcertati, quasi come vedere le brutte foto che abbiamo scattato durante la serata: non le rendo giustizia, ma queste abbiamo e queste ci teniamo! Tutto il Club coglie l'occasione per ringraziare gli ospiti partecipanti per l'entusiasmo profuso, quanto raccolto sarà devoluto nei prossimi giorni alle popolazioni terremotate del Centro Italia.



Un aiuto per gli autistici



Nonostante il freddo (e anche qualche goccia di pioggia!), ieri pomeriggio eravamo in piazza per un'altra discesa per il Tod (Tema Operativo Distrettuale) "In Vino Humanitas", per ricavare attraverso la vendita de nostro #VinLeo quanti più fondi possibili per sostenere la 'Casa dell'Autismo' di Candelo (Bi). Grosso impegno di quest'anno sociale per il nostro Distretto Leo 108 la1 e per il Club è proprio quello della lotta all'autismo, mediante il recupero e il reinserimento sociale dei minori affetti da autismo operato da ANGSA Biella Onlus - Associazione Genitori Soggetti Autistici.




DRAGO[®]
Forneria Genovese

...dalla Focaccia al Pandolce




DRAGO[®]
Forneria Genovese

Vico Boggiano, 5 - Genova - Tel. +39 010 6671390 - www.dragoforneria.it - info@dragoforneria.it

*La vita
è una storia
bellissima*



RESIDENZA PER ANZIANI ANNI AZZURRI CIT TURIN

Via Delleani, 19 - 10141 Torino - Tel. 011 196851

Lavoriamo con **passione** per far sì che presso di noi gli ospiti trovino lo stesso calore di casa, si sentano accuditi e coccolati e possano riempire le loro giornate di nuove e stimolanti attività ed esperienze. Le nostre **competenze** in campo sanitario e assistenziale ci consentono di accogliere anche anziani con particolari patologie e problemi di salute o psicologici, sempre con la garanzia della migliore assistenza. La **sensibilità** dei nostri addetti rende meno traumatico il cambiamento e il trasferimento dall'ambiente domestico, facendo dell'esperienza in una residenza un'occasione di miglioramento della qualità della vita.



Residenza socio-assistenziale

Attività riabilitative e fisioterapiche

Ricoveri a tempo indeterminato e di sollievo

Soggiorni estivi

Attività occupazionali e Pet Therapy

Nucleo Crocetta con offerta comfort



Particolare attenzione viene dedicata alle demenze senili, alla patologia di Alzheimer e alle malattie neurodegenerative.

Numero Verde
800 131 851

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone

Gruppo **KOS**

www.anniazurri.it